

***Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2008
- 18° Esercizio -***

APPROVATO DAL

CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL

- 25 MAGGIO 2009 -

INDICE

- 1. CENNI STORICI**
- 2. ORGANI DELLA FONDAZIONE**
- 3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
 - 3.1 Bilancio di Missione
 - 3.1.1 Introduzione del Presidente
 - 3.1.2 L'attività nei settori di intervento
 - 3.1.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 - 3.2 Relazione Economico Finanziaria
 - 3.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - 3.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria
 - 3.5 Conto economico di previsione 2008 (DPP): raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2008
- 4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008**
 - 4.1. Stato Patrimoniale al 31.12.2008 e raffronto con il 31.12.2007
 - 4.2. Conto Economico dell'esercizio 2008 e raffronto con l'esercizio 2007
- 5. NOTA INTEGRATIVA**
 - 5.1 Struttura e contenuto
 - 5.2 Criteri di valutazione
 - 5.3 Voci dell'attivo patrimoniale
 - 5.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali
 - 5.3.2 Gli investimenti:
 - 5.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie
 - 5.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati
 - 5.3.3 I crediti
 - 5.3.4 Le disponibilità liquide
 - 5.3.5 Le altre attività
 - 5.3.5 I ratei e i risconti attivi
 - 5.4 Voci del passivo patrimoniale
 - 5.4.1 Il patrimonio
 - 5.4.2 I fondi per l'attività della Fondazione
 - 5.4.3 I fondi per rischi ed oneri
 - 5.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto
 - 5.4.5 Le erogazioni deliberate
 - 5.4.6 Il fondo per il volontariato
 - 5.4.7 I debiti
 - 5.5 I conti d'ordine
 - 5.5.1 I beni presso terzi
 - 5.5.2 Le garanzie e gli impegni
 - 5.6 Il conto economico
 - 5.6.1 I dividendi e i proventi assimilati
 - 5.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati
 - 5.6.3 Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 - 5.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
 - 5.6.5 Gli altri proventi
 - 5.6.6 Gli oneri
 - 5.6.7 Gli accantonamenti
 - 5.6.8 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 - 5.6.9 L'accantonamento al Fondo Volontariato

5.6.10 L'accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto

5.6.11 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

5.7 Altre informazioni

5.7.1 Le operazioni con parti correlate

6. DOCUMENTI COMPLEMENTARI

6.1 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2008

6.2 Stato Patrimoniale rettificato al 31.12.2007

6.3 Conto Economico rettificato dell'esercizio 2007

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

1. CENNI STORICI

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato - ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 17.05.99 n. 153 - nata il 15 luglio 1991 a seguito della fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in ossequio alle leggi di riforma delle banche pubbliche.

Essa è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall'Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04.1473 e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna, nonché dell'Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D. Lgs. 20.11.1990, n. 356 ed infine della Fondazione delle Opere Pie del Monte, pure incorporata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Le Opere Pie sono rivenienti dalla fusione, con DPR 18 Giugno 1963 n. 1002, di cinquantaquattro istituzioni dotazioni, fondate da benefattori privati a partire dal XVI secolo.

La Fondazione persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

2. ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente della Fondazione

CAMMELLI MARCO

Consiglio di Indirizzo:

ALDROVANDI STEFANO
 BRIZZI GIOVANNI
 CODRIGNANI GIANCARLA
 COTTIGNOLI LORENZO (*)
 DONATI FILIPPO
 FARALLI CARLA
 FILETTI BRUNO
 GIAMPAOLO GIUSEPPE
 GIANAROLI ONOFRIO ARDUINO ofm
 GIOVANNINI FABIO
 MANTICE ANNA
 MENGOLI PAOLO
 MUZZARELLI MARIA GIUSEPPINA (**)
 NERI UGO MARCO
 NICOLETTI GIORGIO
 NUNZIATA CLAUDIO
 PALAZZI ROSSI GIORGIO
 PANAINO ANTONIO CLEMENTE DOMENICO
 PORCU ELENA
 RANGONI FABIO
 ROSSI GIUSEPPE
 SASSATELLI GIUSEPPE
 SCAGLIARINI GIANNI
 SETTE BRUNO

(*) dimissionario in data 14.4.2009

(**) dimissionaria in data 4.3.2009

Consiglio di Amministrazione:

FABBRI GIANNI	VicePresidente
CANTELLI FORTI GIORGIO	Consigliere
GERVASIO GIUSEPPE	Consigliere
PARENTI GRAZIANO	Consigliere
SASSOLI DE BIANCHI LORENZO	Consigliere
SEREN ERALDO	Consigliere
VARNI ANGELO	Consigliere
ZAMAGNI STEFANO	Consigliere

Collegio Sindacale:

TAROZZI ERMANNO
MANDRIOLI AMEDEO
RAGUSA MICHELE

Presidente
Sindaco
Sindaco

Direttore Generale

CHILI GIUSEPPE

Stesura del Bilancio dell'esercizio 2008

Il bilancio dell'esercizio 2008, in attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, è stato redatto secondo gli schemi e le prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale sono stati effettuati nelle percentuali stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2009, n. 19964.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

E' stato inoltre stipulato tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo Settore un "Protocollo d'Intesa" che impegna le Fondazioni aderenti all'accordo, tra le quali la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ad effettuare un accantonamento annuale in misura analoga a quella prevista per il Fondo Speciale per il Volontariato.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nel corso del 2008 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte nella Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, come da atto di fusione a ministero del Notaio Vico in data 7 ottobre 2008 (efficacia dal 15 ottobre 2008), repertorio n. 110316. Tra le motivazioni alla base della decisione di pervenire alla fusione, vi è – in primis - l'esigenza di condurre ad unicità, sotto il profilo amministrativo, gestionale e giuridico, le due entità, Fondazione Opere Pie del Monte e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, entrambe di diritto privato che, di fatto, già prima della fusione facevano capo ad un comune Organo amministrativo, ad un unico Rappresentante legale, ad un unico Organo di Controllo. Inoltre, sia l'Ente incorporante sia quello incorporando sono accomunati da analoghi scopi istituzionali e finalità sociali.

A seguito di tale operazione, i cui effetti contabili e fiscali hanno decorrenza 1 gennaio 2008, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio 2007 della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna sono state modificate e integrate negli importi, per poter effettuare il previsto confronto omogeneo tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per maggiore chiarezza espositiva, tra i documenti complementari del presente fascicolo di bilancio, sono riportati gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna dell'anno 2007 con l'evidenza delle variazioni intervenute per effetto della citata operazione e i valori post fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte.

Il bilancio relativo all'esercizio 2008 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività

istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, alla società di revisione P.R.M. Professionisti Revisori di Modena Srl. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Il “Documento Programmatico sulla Sicurezza”

Ai sensi della regola 26 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si comunica che presso la Fondazione è in essere il “Documento Programmatico sulla Sicurezza” di cui alla regola 19 del suddetto allegato B, con l'indicazione dei relativi Responsabili.

La Fondazione aggiorna tale “Documento”, nei termini di legge, entro il 31 marzo di ogni anno.

3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1.1 Introduzione del Presidente

L'esercizio 2008 si presenta come un anno di netto contrasto tra aspetti decisamente positivi, come l'incremento delle risorse deliberate (da 17.6 milioni a 23.4 milioni) e il pieno regime delle attività della Fondazione, sia nell'attività ordinaria di erogazione che nella messa in opera dei progetti da essa stessa concepiti a partire dai progetti strategici (ormai tutti in atto), e implicazioni fortemente negative generate dall'aprirsi della fase più acuta di una generalizzata, e perdurante, crisi finanziaria planetaria.

Il contrasto tra queste due dinamiche e la prospettiva via via crescente di dovere operare in condizioni difficili e imprevedibili per un periodo non breve, hanno condotto gli organi della Fondazione a rivedere già nell'autunno dello scorso anno le previsioni operate per l'esercizio 2009, con prime misure di riduzione che hanno riguardato le erogazioni nei diversi settori (-15%, eccettuato il macro settore dei servizi alla persona e solidarietà), la parte comprimibile delle spese di funzionamento (-15%) e lo slittamento dell'ultima *tranche* del progetto strategico sulla riqualificazione delle periferie urbane (bella fuori 3).

Dell'azione svolta dalla Fondazione nella Holding e indirettamente nel Gruppo partecipato, nonché delle misure di stabilizzazione delle attività per i prossimi esercizi, si dirà più avanti nella parte finale delle presenti considerazioni.

Venendo ai caratteri generali dell'attività posta in essere, il periodo di tempo in esame registra la messa in opera definitiva di tutti i progetti più importanti della Fondazione, compreso l'avvio di quello dedicato al Parco Archeologico di Classe curato dalla Fondazione RavennAntica che aveva registrato qualche ritardo. Da sottolineare, di pari rilievo, l'inaugurazione della struttura educativa realizzata a Ravenna (Lama Sud) che ha richiesto importanti risorse condivise con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e l'emergere di nuove linee progettuali quali la scelta di concentrare una quota di risorse su progetti dell'area giovani e donne o l'attenzione riservata, con buoni risultati, a realtà culturali del territorio e artisti di qualità spesso superiore al riconoscimento fin qui ricevuto (v. le mostre delle opere di Pirro Cuniberti o Giovanni Ciangottini).

Per l'analisi più ravvicinata dei singoli settori si rinvia alla sezione 3.1.2, non senza omettere di sottolineare che nello stesso periodo si è continuata l'opera di messa a punto del progetto esecutivo di recupero e valorizzazione del palazzo Rasponi delle Teste, superando le ultime difficoltà tecniche legate alla collocazione della biblioteca universitaria e ridefinendo, con la piena collaborazione del Comune di Ravenna, un nuovo schema della convenzione tra Fondazione e Amministrazione comunale che realizza pienamente lo spirito e le caratteristiche fondanti del progetto originario conformando gli atti e le procedure specifiche dell'intervento alle novità introdotte di recente dalla legislazione in materia.

Quanto all'attività ordinaria di selezione e sostegno dei progetti presentati nei settori rilevanti e in quelli ammessi, le sezioni finali del bilancio di missione danno conto puntualmente di tutti gli interventi operati. In questa sede, e in linea generale, vanno registrate:

- la piena corrispondenza tra quanto operato nell'esercizio in esame e quanto previsto per le erogazioni nel DPP 2008 nonché il significativo riequilibrio operato a vantaggio del macro settore dei servizi alla persona e solidarietà (*tab. 3 bis*) che passa dal 33.2% del 2007 al 40.9% del 2008. Da notare, a questo proposito, che l'entità complessiva delle risorse deliberate per l'assistenza agli anziani corrisponde all'impegno assunto nel dicembre 2005 di mantenere a questa azione sociale risorse significative. In tema di sviluppo locale, la modesta differenza tra previsione e effettive assegnazioni (risultate inferiori di circa 300.000 €) è dovuta alla revoca del finanziamento pluriennale destinato allo sviluppo di un corso di laurea magistrale a Ravenna, resasi necessaria per il venir meno dei presupposti cui era stata condizionata l'erogazione;

- l'entità degli interventi riferibili alla progettazione autonoma della Fondazione si attesta intorno al 28,1% delle intere risorse deliberate (tab.4), a riprova del consolidarsi di un ruolo di proposta svolto direttamente dalla Fondazione e aperto alla cooperazione con altri soggetti pubblici e privati. Un ruolo che realizza la quota più significativa del valore aggiunto - in termini di efficacia, di innovazione e di apprezzamento dall'esterno - riferibile all'operato complessivo della Fondazione. Quanto alla "taglia" delle erogazioni, la distribuzione per classi di importo resta sostanzialmente simile a quella registrata per il 2007, salvo un significativo incremento (dal 8% al 12%) delle deliberazioni per importi tra i 50.000 e i 100.000 €;

- la allocazione delle risorse per aree territoriali, prov. di Bologna e di Ravenna, offre indicazioni differenziate. Sul piano delle erogazioni, all'area Ravennate si è riconosciuto un incremento in valore assoluto di circa un milione di €. Tale dato indubbiamente positivo, va comunque ponderato con altri due elementi: in termini percentuali, infatti, Ravenna raggiunge una quota leggermente migliore di quella precedente (17.8% rispetto a 16.8%) e, comprendendo anche le iniziative interprovinciali, si colloca al 18.4% dell'intero deliberato della Fondazione nel 2008. Peraltro non deve dimenticarsi che a tutto ciò si aggiungono macro-progetti come quello del Polo Scolastico Lama Sud (ormai completato), quello del Parco archeologico di Classe (appena avviato) e il recupero di Palazzo Rasponi che danno conto fino in fondo dell'attenzione riservata dalla Fondazione all'area ravennate;

- va infine notata, sul delicato terreno della suddivisione del complesso delle erogazioni tra progetti presentati da soggetti istituzionali (Amministrazioni locali, Curia, Università, Usl, ecc.) e progetti presentati da altri soggetti della società civile, la positiva e forte crescita tra il 2007 e il 2008 di quest'ultima (da 54.9% a 63.9%), a fronte di un calo dei soggetti istituzionali (da 45.1% a 36.1%). Segno che l'incremento in valore assoluto delle risorse disponibili e la forte presenza, già sopra segnalata, di progetti elaborati direttamente dalla Fondazione, non sono andati a decremento della società civile ma ne hanno al contrario sottolineato il particolare rilievo.

Quanto al funzionamento interno della Fondazione, alla periodicità delle sedute del Consiglio di Indirizzo (una al trimestre) e del Consiglio di Amministrazione (riunito con cadenza mensile salvo la pausa estiva) vanno aggiunte riunioni informali aperte ai componenti del CdI e del CdA per l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti (v. nuove povertà, esperienza Fondazione per il Sud, crisi finanziaria) e l'attività delle Commissioni del CdI che confermano il proprio significativo ruolo in ordine all'istruttoria delle decisioni del CdI stesso attinenti al settore di competenza e alla funzione di indirizzo e controllo.

A questo proposito, deve registrarsi il completamento da parte della Commissione Attività Istituzionali e delle Commissioni di settore della complessa elaborazione in materia dei *controlli ex-post* dei progetti finanziati: esaurito l'anno di sperimentazione previsto (primavera 2009-primavera 2010) gli organi della Fondazione provvederanno ad adottare, ciascuno per quanto di propria competenza, i principi e la disciplina di dettaglio della materia.

Quanto alla struttura, mentre resta stabile il personale dipendente e la spesa per consulenze, del cui apporto si è già detto nel precedente bilancio di missione, si è provveduto già negli ultimi mesi del 2008 a contenere le restanti spese di funzionamento, peraltro diminuite del 15% nelle previsioni 2009.

Si tratta ora di concentrare l'attenzione sul profilo delle risorse e delle partecipazioni ove, come è ben noto, si è abbattuta violentemente la crisi finanziaria globale avviatasi nel secondo semestre 2007 ed entrata in una fase particolarmente acuta (oggi ancora in atto) a partire dal settembre 2008. Gli effetti, altrettanto intensi, si sono ripercossi sull'intera scala delle dimensioni proprie della Fondazione, vale a dire il Gruppo Unicredit e Carimonte Holding, oltre naturalmente la Fondazione stessa.

Il gruppo, investito frontalmente dalla crisi per numerose ragioni che sono state attentamente analizzate dal CdA nella seduta del 6 ottobre 2008 e dal CdI in quella del successivo 27 ottobre 2008, ha registrato una fortissima caduta del valore del titolo (sceso a poco più di 1€ alla fine del 2008) e la urgente necessità, emersa come indifferibile nel fine settimana 4-5 ottobre 2008, di provvedere alla sua ricapitalizzazione per complessivi 6.3 miliardi.

A tale esigenza la Fondazione, al pari degli altri soci che hanno condiviso la proposta, ha fatto fronte accettando la scelta del Gruppo di erogare per intero il dividendo nel 2009 in forma di azioni e sottoscrivendo obbligazioni c.d. *cashés* per un importo di 20 milioni (direttamente) e di circa 40 milioni (indirettamente, per il tramite di Carimonte). Sicché l'impegno complessivo della Fondazione, tra mancata erogazione in forma liquida del dividendo (oltre 46 ml.) e obbligazioni *cashés* sottoscritte (20 ml. di investimenti diretti e oltre 32 ml. di investimenti indiretti) si attesta a circa 100 milioni di euro.

La gravità della crisi e l'entità delle scelte, spesso da assumere *ad horas*, ha portato la Fondazione del Monte, in piena assonanza con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, a rivedere in profondità il sistema delle relazioni tra Fondazioni, Carimonte e Gruppo, in modo da garantire rapporti diretti tra Fondazioni, sulle quali ricade in ultima istanza sia il rischio della partecipazione nel Gruppo che l'onere di orientare le decisioni più rilevanti dei propri rappresentanti nella conferitaria.

A queste inedite esigenze il CdI e il CdA della Fondazione hanno risposto, con decisioni assunte all'unanimità, suggerendo di ridefinire le funzioni di Carimonte nel senso della stretta gestione delle partecipazioni e delle risorse dei due soci, della semplificazione del suo CdA, della incompatibilità tra amministratori della Holding e partecipate. I rapporti informali con i vertici del Gruppo, e con le altre Fondazioni titolari di partecipazioni rilevanti in quest'ultimo, saranno infine tenuti direttamente dai Presidenti delle due Fondazioni.

Le innovazioni, rilevanti come si è visto, nelle relazioni tra Fondazioni, Gruppo e Carimonte sono conseguenti alla condensazione di responsabilità in capo alle Fondazioni generata dalla crisi finanziaria, mentre esce confermato nel breve periodo, e comunque fino a quando non matureranno i presupposti per la diversificazione del patrimonio che resta l'obbiettivo strategico della Fondazione, il positivo ruolo svolto dalla Holding.

Va sottolineato, in proposito, che Carimonte ha garantito per lunghi anni dividendi significativi e che conferma la propria positiva funzione anche oggi. Basti pensare al ruolo di ammortizzatore e stabilizzazione rispetto alle erogazioni e ai patrimoni dei soci conseguente al *décalage* temporale nella corresponsione del dividendo alle Fondazioni e alle riserve poste in essere al proprio interno; alla attribuzione di funzioni diverse (solidarietà e sviluppo socio-culturale; gestione patrimoniale e finanziaria) a soggetti diversi (Fondazione e Holding), e alla conseguente maggiore chiarezza apprezzata anche in sede di indagine dell'Autorità garante della concorrenza e di vigilanza del Ministero dell'Economia; al significativo ruolo di sostegno in favore del Gruppo, peraltro cresciuto con gli interventi effettuati negli ultimi mesi. Si considerino infine, i rilevanti risultati ottenuti nel 2008 a titolo di protezione patrimoniale delle partecipazioni delle Fondazioni socie.

La gestione delle risorse direttamente operata dalla Fondazione, grazie alle scelte prudenziali operate all'origine e alla tempestiva uscita da tutte le situazioni più esposte decisa dal CdA nel luglio 2008, ha evitato gli effetti negativi più acuti ed anzi registra un limitato, ma apprezzabile dato il contesto generale, risultato positivo.

Quanto osservato fino ad ora offre indicazioni utili ad impostare l'azione della Fondazione, e in particolare le prossime scelte di bilancio, tenendo conto di due principali elementi. Sul piano delle entrate e dei ricavi, le condizioni generali e specifiche consigliano di muoversi su una ipotesi particolarmente prudente, che sconta l'assenza o la ridotta corresponsione di dividendi per un triennio (2009, 10 e 11). D'altra parte è evidente che la Fondazione deve darsi una prospettiva di sufficiente stabilità per svolgere le proprie funzioni, e che anzi questo è tanto più necessario nel momento in cui gli effetti della crisi finanziaria cominciano a riversarsi sull'economia reale e sulla società. Funzioni della Fondazione che certo privilegiano gli interventi nel settore Sociale ma che mantengono in modo significativo i propri impegni anche negli altri (Cultura, Ricerca, Sviluppo Locale), nell'assunto che in periodi di siccità dare da bere agli assetati dimenticando di dare anche acqua alle coltivazioni estende e non riduce l'area del bisogno.

Per queste ragioni, sentita Carimonte Holding e d'intesa con la Fondazione CR di Modena, facendo leva sul dividendo 2008 ancora da distribuire e sulle riserve accantonate in passato da Carimonte, si propone di stabilizzare i ricavi degli esercizi 2009-10-11 al medesimo ordine (32.4 milioni),

mantenendo di conseguenza l'entità degli interventi ad un livello apprezzabile (20.7 milioni) ancorché inferiore a quello del 2008. Tutto ciò, ovviamente, riservandosi di apportare le necessarie correzioni in corso d'opera quando le condizioni generali e specifiche del mercato ne indicassero la necessità e tutelandosi, nella gestione della liquidità disponibile sia in Fondazione che in Carimonte, rispetto alle dinamiche inflattive che potrebbero emergere, anche in modo significativo, con il riavviarsi dei consumi e dei mercati.

Va chiarito che questo risultato è ottenuto senza alcuna utilizzazione né delle risorse direttamente gestite dalla Fondazione o delle riserve di quest'ultima, né dei titoli che ne costituiscono il patrimonio. Resta inteso che la necessità di fare fronte ad esigenze particolarmente acute che emergessero potrà legittimare l'utilizzazione delle risorse accantonate volontariamente negli anni precedenti per la stabilizzazione delle erogazioni.

L'impegno anticiclico della Fondazione, infine, non sarebbe completo senza un ulteriore sforzo di orientamento, istruttoria e selezione dei progetti promossi dalla Fondazione o a questa presentati, con particolare riguardo agli effetti moltiplicatori generati, e in particolare alla capacità di generare innovazione e occasioni lavorative nel territorio.

3.1.2 L'attività nei settori di intervento

L'attività nei settori di intervento ha interessato le macro-aree previste nelle linee programmatiche, che sono:

- attività culturali e di salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale;
- attività di solidarietà sociale e non profit in materia di servizi e politiche sociali;
- ricerca scientifica e tecnologica e salvaguardia e sviluppo della salute pubblica;
- sviluppo delle comunità locali;

Arte e Cultura

L'attenzione prioritaria della Fondazione per le attività e le manifestazioni culturali, capaci di rappresentare al meglio la tradizionale fisionomia della nostra società e dei nostri territori e, nel contempo, di elaborarla secondo le esigenze del presente e le prospettive del futuro, si è in particolare appuntata verso l'imponente dispiegarsi di **proposte musicali** originate soprattutto dalle tante associazioni ed istituzioni operanti a vari livelli nel settore. Musica lirica, sinfonica, da camera, jazz, pop, etnica, balletto hanno trovato il concreto appoggio della Fondazione in una sorta di ideale intreccio fra espressione sonore diverse, tanto sotto il profilo del genere, quanto in riferimento all'ambito socio-culturale di provenienza.

Per di più si è operato in via diretta od indiretta per consentire la trasmissione alle giovani generazioni di una maggiore sensibilità verso il linguaggio musicale colto, nel tentativo di renderlo fruibile anche a quanti abitualmente non vengono formati in una simile dimensione. In tale prospettiva si è favorito lo sviluppo di un laboratorio di arte scenica finalizzato alla creazione di uno spettacolo (nel caso specifico "Aida" e il "Flauto magico") e destinato a far incontrare gli allievi delle scuole del territorio provinciale bolognese con la musica operistica, nel contempo svolgendo un'attività di formazione di giovani leve di artisti (cantanti, attori, maestri accompagnatori, professori d'orchestra). Si realizza, in tal modo, un circuito virtuoso tra fruitori e operatori del teatro musicale di qualità, evitando i tradizionali onerosi passaggi degli allestimenti operistici e la perdurante vitalità della musica lirica.

Così, pure, si è voluto offrire la possibilità alle maggiori scuole di danza bolognesi di presentare i loro saggi finali, collegandoli alla rappresentazione delle coreografie di importanti compagnie professionali, sì da dar spazio a un fecondo *stage* formativo.

Su di un altro versante di approfondimento del nostro patrimonio musicale la Fondazione ha sostenuto il "Progetto Martini", indirizzato a rendere fruibile il fondo di manoscritti inediti G.B. Martini, comprendente soprattutto sinfonie e concerti caratterizzanti il periodo del passaggio dal barocco al primo classicismo.

Né minore sollecitudine è stata rivolta all'altra tipica dimensione artistica della nostra regione, quella del **teatro di prosa** da sempre punto di riferimento di un'analisi approfondita delle relazioni civili e dei connotati umani, individuali e collettivi, della nostra società. Anche in questo caso dando spazio ad una significativa attività formativa dedicata alle giovani generazioni.

Per altro la **tematica giovanile** continua ad essere presente in forma molto concreta nelle scelte principali della Fondazione. A maggior ragione poiché l'intreccio tra la cultura e le sue forme espressive, ereditate dal passato, con le attuali elaborazioni del virtuale trovano nella realtà giovanile del nostro territorio una vasta platea non solo di fruitori, ma anche di "creatori", di

programmi informatici dagli utilizzi diversi e comunque in grado di misurarsi con le più avanzate applicazioni tecnologiche.

Va in tale direzione, ad esempio, il supporto dato alla Scuola di cinema della Cineteca del Comune di Bologna, rivolta a preparare i giovani allievi all'uso teorico e pratico delle più avanzate tecnologie applicate alla realizzazione filmica.

Anche quest'anno appare molto rilevante il costante intreccio delle scelte della Fondazione con le sollecitazioni provenienti dai vari settori istituzionali verso la **tutela e valorizzazione** del nostro **patrimonio artistico e culturale**. E questo è vero per le specifiche e riconoscibili dimensioni architettoniche, urbanistiche, ambientali – da salvaguardare e/o restaurare caratterizzanti la fisionomia stessa del territorio. Si può citare, in proposito, la serie di restauri legati all'esigenza della grande mostra cittadina dedicata ad Amico Aspertini; come pure l'imponente azione di tutela messa in atto per le torri Garisenda e Asinelli; o il restauro del Palazzo San Giacomo di Russi con i suoi affreschi di assoluto valore per la produzione pittorica romagnola fra Sei e Settecento.

Di notevole impegno, ancora, il recupero degli aspetti artistici del Salone Bolognini, il luogo dell'intensa attività culturale del convento San Domenico in Bologna.

Mentre non è mancato neppure quest'anno il consueto interessamento della fondazione per l'intensa attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio acquisito, realizzato dalla Fondazione Parco Archeologico Classe RavennaAntica.

Assidua resta, inoltre, la cura destinata a **musei e biblioteche** per rendere meglio fruibili le loro straordinarie disponibilità, vera e propria insostituibile trama interpretativa della vicenda storica della nostra comunità.

Ecco allora la valorizzazione della biblioteca Dossetti, gestita dalla fondazione Giovanni XXIII, tra le più importanti raccolte librarie e archivistiche per gli studi di carattere storico-religioso, di cui occorre garantire la migliore fruibilità e l'indispensabile aggiornamento.

Un'uguale attenzione va riservata alle raccolte conservate presso la Fondazione Casa Oriani di Ravenna, che rappresentano un'indubbia eccellenza nel campo degli studi di storia contemporanea e offrono, nel contempo, un servizio di documentazione culturale, di rilievo primario per la comunità locale.

Un'altra eccellenza che la Fondazione cura con continuità è la straordinaria fototeca conservata dalla Fondazione Federico Zeri dell'Università di Bologna, di cui si sta completando la digitalizzazione per metterla interamente a disposizione della comunità degli studiosi.

Anche il patrimonio esistente presso il Centro Studi d'Arte Estremo Orientale di Bologna presenta tali caratteri di unicità a livello internazionale da far ritenere alla Fondazione di preminente rilevanza culturale il programmato sostegno pluriennale.

Un ambito di prioritaria importanza nel programma della Fondazione resta il fecondo legame con le **Associazioni culturali** operanti sul territorio, tra l'altro chiamate ad offrire il loro contributo ideativo all'iniziativa realizzate nell'Oratorio di San Filippo Neri.

Molto spesso la linea culturale espressa nella progettualità sopra esposta si sedimenta in una attività editoriale propria o di sostegno a proposte provenienti da altri soggetti attenta ad evidenziare storie, realtà, luoghi, monumenti, collettività, appartenenti all'area regionale di riferimento o relativa a temi di interesse precipuo per la Fondazione. Invariata resta la scelta di non indulgere ad una editoria dove la "lucentezza" del contenitore prevalga sull'attività scientifica e letteraria del contenuto dell'opera pubblicata.

Esemplare di tale orientamento è il IV volume del catalogo scientifico della Pinacoteca di Bologna con i suoi quasi 400 dipinti riprodotti, le quasi 300 schede e le 430 immagini, che danno il segno di una accuratezza documentaria sempre accompagnata dall'indispensabile rigore critico.

Solidarietà Sociale

Nell'anno 2008, le risorse per il settore Servizi alla Persona e Solidarietà hanno superato il 40% degli stanziamenti, il che evidenzia come il Settore Sociale occupi un posto di grande rilevanza nei piani della Fondazione del Monte. La quale, da sempre attenta all'evoluzione del quadro dei bisogni del territorio, ha ritenuto di prestare particolare attenzione, nel corso del 2008, all'emergenza delle cosiddette nuove povertà e ai nuovi fenomeni di esclusione sociale. Duplice l'obiettivo che ha guidato l'azione degli organi della Fondazione nell'ambito del sociale. Per un verso, quello di privilegiare gli interventi di rete. Stimolando così le molteplici risorse di welfare presenti nel territorio. Per l'altro verso, quello di intervenire, il più possibile, sulle cause generatrici delle molteplici forme di disagio. In altro modo, si è cercato di modificare, in senso positivo, le capacità di vita, piuttosto che le condizioni di vita dei vari portatori di bisogno.

Nell'ambito della **Salute Pubblica** è proseguito il sostegno ad istituzioni impegnate nella cura e assistenza di malati terminali o con gravi patologie, e per la prima volta la Fondazione ha partecipato ad un progetto di accoglienza dei famigliari dei malati in una struttura dedicata. Da rilevare anche un contributo ad una associazione, che opera nel campo dell'oncologia ed ematologia pediatrica, per un progetto di telemedicina. Nel campo degli interventi edilizi, è proseguito il finanziamento per la costruzione del nuovo Centro Avis provinciale, deliberato in anni precedenti, cui si è aggiunto quello per la sede destinata ad accogliere servizi ed attività per persone senza fissa dimora.

Non è mancato il finanziamento a progetti di cooperazione internazionale e di informazione e prevenzione su comportamenti a rischio: in particolare si segnala un intervento di sensibilizzazione sociale rivolto ai giovani, per un consumo moderato e consapevole di bevande alcoliche.

L'**Assistenza Anziani** è il settore del sociale in cui la Fondazione impegna più risorse. Per il Progetto Anziani fase 2, nel 2008 sono stati deliberati € 1.250.0000, con un incremento, rispetto alle previsioni di € 250.000, necessari per poter garantire l'assistenza agli anziani presenti nel progetto che, si ricorda, dal 1 gennaio 2006 è stato affidato in gestione ad ARAD. Si sono sperimentate anche altre tipologie di approccio al problema, come quelle portate avanti dal Distretto di San Giovanni in Persiceto con un nuovo modello di assistenza domiciliare, e dal Distretto di San Lazzaro di Savena con servizi offerti agli utenti. Gli interventi si propongono come sussidiari rispetto all'assistenza dovuta dagli enti pubblici, e migliorativi della qualità della vita dell'anziano. Lo scopo è quello di allontanare il momento della necessità di ricovero in strutture protette, contrastando nel contempo anche il disagio sociale e la solitudine dell'anziano.

Quando il ricovero si rende necessario, è importante avere a disposizione edifici sempre più funzionali e accoglienti. In questo campo la Fondazione è intervenuta con contributi importanti a strutture pubbliche e private, che accolgono anziani indigenti. Fra questi finanziamenti si segnala la costruzione di una casa protetta in provincia di Ravenna.

Per mantenere a lungo l'integrità fisica e intellettuale degli anziani sono stati scelti progetti di ginnastica domiciliare e di impegno sociale, ma soprattutto si è dato il sostegno alla costruzione di opere destinate alle attività sociali o all'accoglienza diurna di persone anziane.

Altro importante settore è quello della **Crescita e Formazione Giovanile**, in cui la Fondazione nel 2008 si è fortemente impegnata. Si è rivolta particolare attenzione al disagio giovanile, e per contrastarlo si è scelto lo strumento dell'impegno, sia lavorativo con progetti di inserimento occupazionale anche temporaneo, sia sociale e ricreativo. Hanno scelto questa strada anche molte amministrazioni pubbliche, che devono affrontare il problema del bullismo giovanile o quello, più grave, dei minorenni non accompagnati.

Altro strumento che si è rivelato efficace per aggregare diverse identità religiose, culturali ed etniche e per insegnare il rispetto del prossimo è stato quello delle attività sportive con alta valenza educativa.

La Fondazione, continuando nell'impegno rieducativo e assistenziale verso i carcerati, ha finanziato progetti di teatro e di aiuto a detenuti bisognosi.

Nell'ambito degli interventi a sostegno della **Famiglia** si segnalano vari progetti di strutture di prima accoglienza per persone fragili e famiglie monogenitoriali o affidatarie. Anche negli aiuti agli immigrati si è privilegiata la famiglia, sostenendo chi opera nella ricongiunzione familiare e nell'insegnamento della lingua e del lavoro domestico a donne straniere.

Particolare attenzione è stata posta alle istanze ed agli interventi a favore delle **donne**, con progetti di accoglienza per madri e figli in situazione di disagio, baby parking estivi per giovani madri accolte nelle case rifugio, aiuti economici a neo-madri segnalate dai servizi sociali fino al compimento del primo anno del bambino. Non è mancato in questo esercizio il sostegno al punto di ritrovo per badanti straniere nel comune di Ravenna.

Nel campo **Patologie e Disturbi Psicici** ci si è affidati a progetti di associazioni collaudate nella cura e assistenza dei disabili, che hanno privilegiato interventi innovativi tesi ad aumentare l'autonomia della persona con handicap.

Senza tema di smentita si può, in definitiva, dire che nel corso del 2008 la Fondazione del Monte ha centrato gli obiettivi che si era prefissa di raggiungere. E' questo un risultato di non secondaria importanza che se da un lato dà ragione del lavoro svolto dagli organi e dalla struttura della Fondazione, dall'altro carica quest'ultima della responsabilità di migliorare ulteriormente la propria performance. A tale riguardo, l'obiettivo che si intende perseguire a breve termine è quello di arrivare a definire degli indicatori di efficacia che si aggiungano agli indicatori di processo e di risultato già in essere. Non v'è chi non veda l'alto valore simbolico e la forza di contagio che la pubblicazione di indicatori di efficacia avrebbe nei confronti della società civile del nostro territorio.

Ricerca Scientifica

Anche nel 2008 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha riservato ai settori “Ricerca Scientifica e Tecnologica” e “Salvaguardia e Sviluppo della Salute Pubblica” circa il 10% dei propri stanziamenti, in gran parte rivolti alla ricerca biomedica e tecnologica che viene svolta nei territori di competenza (Bologna e Ravenna).

Risulta evidente, dall’analisi dei più significativi interventi della Fondazione a sostegno di importanti e noti progetti di ricerca per il benessere e la salute della collettività, che nell’ultimo decennio la Fondazione ha costantemente svolto un ruolo di grande rilevanza nella acquisizione di risultati scientifici, con importanti ricadute sia nella letteratura internazionale sia direttamente sulla salute pubblica. Inoltre sono state promosse iniziative che hanno utilizzato le conoscenze acquisite a scopo educativo per la popolazione generale.

A pieno titolo quindi, la ricerca scientifica riveste uno dei tre principali settori di intervento della Fondazione e ad esso competono anche interventi relativi alla salute pubblica.

Parallelamente, la Fondazione è divenuta, nei territori di competenza, un importante riferimento a cui sottoporre idee progettuali innovative e, pertanto, è aumentato il numero di domande di finanziamento, il contenuto qualitativo dei progetti ed anche l’impegno finanziario.

Da alcuni anni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha voluto perfezionare il meccanismo di selezione dei progetti, rendendo la valutazione anonima, tramite la consulenza di esperti valutatori esterni e, per la presentazione dei progetti, è stata fissata un’unica data, entro il 30 aprile di ogni anno. Nel 2008, delle 45 domande pervenute, 38 sono state ritenute ammissibili e quindi avviate dall’Ufficio alla procedura di valutazione, in quanto corrispondenti alla regole della Fondazione e pertinenti ai temi previsti dalle linee guida di intervento finanziario per l’anno di riferimento.

L’esito della valutazione che, si sottolinea ancora, ha seguito rigorosamente il consolidato sistema internazionale di referaggio, è stato di grande soddisfazione in quanto ha visto ben 31 progetti di ricerca sui 38 ammissibili (quindi oltre l’80%) valutati positivamente e pertanto finanziati con contributi significativi, prossimi a quanto richiesto dal/i proponente/i (parametro: congruità della richiesta).

Inoltre è importante rilevare che tutti i progetti finanziati sono rispettosi del concetto di “valore aggiunto”, in quanto il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio per cui la Fondazione opera e dotate di appropriate risorse finanziarie.

Infine, se da una parte va evidenziato che nel territorio di competenza della Fondazione la ricerca scientifica ha un ambito piuttosto ristretto, in quanto essa si svolge primariamente nell’Università, nelle Ausl ed in Enti pubblici quali ENEA, CNR e ARPA, dall’altra parte va sottolineato che nelle strutture dedicate operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2008 per la prima volta su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Con il finanziamento di alcuni progetti si è voluto anche confermare la nuova importante linea di indirizzo che la Fondazione intende perseguire, cioè di favorire l’aggregazione di ricercatori di settori diversi al fine di creare sinergie nell’affrontare obiettivi comuni di ricerca, come peraltro attuato per la prima volta nel precedente esercizio.

In particolare, la Fondazione ha finanziato 16 ricerche di base e di seguito ne vengono riportate alcune come esempio:

1. ***Ruolo dell’epigenetica (metilazione del DNA) nella longevità umana*** - Centro Interdipartimentale “L. Galvani” – Università degli Studi di Bologna
2. ***Identificazione di marker biologici predittivi di progressione e severità della disfunzione cognitiva nella demenza senile degenerativa*** - Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale – Università degli Studi di Bologna
3. ***Nuove strategie eco-compatibili per la sintesi di composti di interesse farmaceutico*** - Dipartimento di Chimica “G. Ciamician” – Università degli Studi di Bologna

4. *Correlati elettrofisiologici e molecolari dei deficit di memoria in età senile e nella malattia di Alzheimer* - Dipartimento di Fisiologia Umana e Generale –Università degli Studi di Bologna

5. *Invecchiamento e sopravvivenza: la situazione della provincia di Bologna nel quadro regionale* - Dipartimento di Scienze Statistiche “Paolo Fortunati” – Università degli Studi di Bologna

6. *Antropologia molecolare e virtuale a Ravenna* - Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali – Università degli Studi di Bologna

Altre ricerche sono state finanziate con l’acquisto e donazione di attrezzature di rilevante complessità

Tra le 11 ricerche cliniche, alcune finanziate con acquisto di attrezzature innovative, a titolo di esempio si riportano quelle che hanno conseguito i finanziamenti più consistenti:

1. *Sviluppo di metodiche avanzate per l’esplorazione funzionale del cervello in vivo nell’uomo* - Dipartimento di Medicina Clinica e Biotecnologia Applicata “D. Campanacci” – Università degli Studi di Bologna

2. *Vasi sintetici biomimetici per lo studio dell’angiogenesi in vitro* - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Anestesiologiche – Università degli Studi di Bologna

3. *Applicazione della medicina molecolare alle leucemie: identificazione di markers di sensibilità e resistenza al trattamento e ottimizzazione della terapia individualizzata* - Dipartimento di Ematologia e Scienze Oncologiche “L. e A. Seragnoli” – Università degli Studi di Bologna

4. *Acquisto di due ecografi (diagnostica fetale e diagnostica in ambito neonatologico) ed un monitor di funzione cerebrale per la prevenzione del danno cerebrale nel periodo prenatale* - A.U.S.L. di Bologna

5. Acquisto Ecocardiografo a sostegno della ricerca *Valvulopatia aortica nell’anziano: monitoraggio ecocardiografico dell’impianto delle protesi valvolari percutanee e controllo postoperatorio* – Azienda Ospedaliera di Bologna-Policlinico S.Orsola-Malpighi

Infine, sono stati finanziati 4 progetti riguardanti la realizzazione di materiale bibliografico per la diffusione di informazione scientifica e di ricaduta sanitaria.

Salvaguardia e Sviluppo della Salute pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono stati indirizzati alle richieste avanzate, in un incontro programmatico, dai Direttori generali dell’Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant’Orsola-Malpighi e dell’Azienda Ospedaliera di Ravenna.

In genere, l’intervento della Fondazione è a sostegno di una acquisizione più onerosa, alla quale concorre l’Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. A tal proposito, si evidenzia che il CdA della Fondazione ha approvato un intervento triennale al 2010 di grande importanza, per l’acquisto di due mammografi per gli Ospedali di Ravenna.

Altri interventi di rilievo riguardano iniziative proposte dall’AUSL di Bologna, dall’Azienda Ospedaliera di Bologna-Policlinico S. Orsola-Malpighi, dalla Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli Onlus, dalla Fondazione ANT Italia Onlus e dal Consorzio Interuniversitario Trapianti d’Organo c/o Policlinico Umberto I°, Roma.

Sviluppo Locale

Gli interventi operati nel settore dello sviluppo locale, pur interessando aspetti diversi, sono riconducibili ad alcune principali linee direttrici cui si è orientata l'azione della Fondazione nel 2008. Si tratta di educazione e formazione, infrastrutturazione territoriale, sostegno e diffusione della cultura scientifica, sviluppo delle imprese e sviluppo del territorio.

Prima di considerare le azioni specifiche, più strettamente attinenti allo sviluppo delle attività di rilievo economico, è necessario considerare gli interventi sui profili che ne costituiscono in modo diretto o indiretto i presupposti.

A questo proposito, e nell'ambito della *educazione e formazione avanzata*, va ricordato in particolare per il primo profilo il completamento e l'inaugurazione dell'importante struttura del polo scolastico Lama Sud a Ravenna, che ha impegnato la Fondazione negli anni 2005-2008 per un importo complessivo di € 3.000.000 mentre il sostegno alla formazione avanzata si è espresso, oltre alle modalità più sperimentate di intervento (v. borse di studio per la frequenza di master), nella condivisione del progetto di internazionalizzazione di Alma Graduate School.

Alla *infrastrutturazione* del territorio sono riferibili gli interventi a sostegno dell'ambiente e dei relativi beni comuni, come il recupero di spazi (Associazione Terra Verde) o delle aree lungo i canali (Parchi fluviali, Bonifica renana) e strutture ivi collocate (chiesa di Casalecchio e casa del ghiaccio). L'obiettivo comune a queste azioni è non solo il recupero ambientale e collettivo di elementi naturalistici, ma più a fondo la riattivazione del loro uso anche come forme alternative di mobilità, ponendo in tal modo le premesse per ulteriori attività di carattere turistico, culturale e sportivo. Particolare rilievo ambientale, culturale e turistico riveste infine il recupero del parco di San Michele in Bosco il cui progetto, di durata quinquennale, è ormai entrato in fase operativa con l'avvio del primo stralcio riguardante l'intera area antistante al piazzale panoramico. Nel 2008, infine, si è concluso ed è entrato in esercizio il progetto *WiFi mountain* affidato alla Fondazione Marconi per la dotazione di una infrastruttura di telecomunicazione nei territori della Comunità dell'Alta e Media Valle del Reno e delle Cinque Valli bolognesi.

Alla stessa categoria delle condizioni preliminari che generano, o più spesso agevolano, dinamiche di sviluppo del territorio va ascritto il sostegno alla *diffusione della cultura scientifica*, il cui *appeal* nelle nuove generazioni è costante e preoccupante calo malgrado la sua evidente centralità nella vita sociale ed economica della nostra società. Vi rientrano i molteplici interventi di sostegno a progetti riguardanti attività scientifiche svolte direttamente all'interno degli Istituti scolastici o da questi ultimi promosse, come per il museo scientifico Cappellini dell'Istituto di Scienze dell'Università o quello dell'Istituto Crescenzi-Pacinotti, le iniziative del Liceo Augusto Righi e quelle promosse dalla Fondazione Aldini Valeriani ("Fare impresa a scuola") e dalla Associazione Amici del Museo del patrimonio industriale, nonché forme più articolate di diffusione anche extra-scolastica, come quelle promosse dal *Life learning Center*.

Tra gli *interventi orientati alle imprese sociali* vanno annoverati da un lato quelli destinati alle imprese *non profit* operanti su segmenti particolarmente delicati del sistema sociale, come le attività poste in essere dalla Associazione piazza del lavoro di Bologna nelle relazioni tra domanda e offerta di lavoro per le organizzazioni senza fini di lucro o dall'Opera di padre Marella con il progetto "*Last Minute Market*" e dall'altro la progettazione di un peculiare modello di incubatore di imprese, basato sul supporto formativo delle esperienze di impresa di giovani o in fase di avvio, concepito e realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio. Un cenno particolare merita poi il sostegno al progetto di studio per la valorizzazione del rilevantissimo patrimonio della Cineteca, mirato ad approfondire la possibilità di favorirne la fruizione all'esterno e ad individuarne le possibili forme di diffusione coerenti con l'autosostenibilità sul piano economico.

Veniamo così all'ultima direttrice di azione della Fondazione, concentrata sullo *sviluppo del territorio* inteso come crescita della collettività e valorizzazione del suo "capitale sociale". Il riferimento va operato, in particolare, all'iniziativa del Dipartimento di Scienza Politica dell'Università di Bologna (prof. Lewanski) volta a sperimentare il collegamento tra forme di partecipazione locale e sedi sovranazionali di elaborazione e decisione di politiche pubbliche, come nel caso del "*Global Warming*" e delle iniziative assunte in vista del seminario di

Copenhagen del marzo 2009. Nello stesso ambito vanno infine annoverate le attività poste in essere all'interno del "patto per Bologna sicura" dal Ministero degli Interni e dalla Prefettura in collaborazione con gli enti locali e l'Agenzia Metropolitana per l'affitto, ormai operativa sul territorio.

3.1.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2008, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 settembre 2007 e approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2007, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 17.310.000.

In relazione ad un consistente maggior incasso dei dividendi distribuiti dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A. rispetto a quanto preventivato, il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 26 maggio 2008, ha deliberato di incrementare tale destinazione, portandola a Euro 22.310.000.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2007, validi per il triennio 2008/2010:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2008/2010:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori connessi
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Cultura	- Arte, attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e solidarietà	- Assistenza Anziani - Salute pubblica - Crescita e Formazione Giovanile - Famiglia e Valori connessi - Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
- Sviluppo locale	- Sviluppo locale

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

		%
Cultura	7.255.000	40,3
Ricerca scientifica	1.871.000	10,4
Servizi alla persona e solidarietà	7.009.000	38,9
Sviluppo locale	1.865.000	10,4
	18.000.000	100
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	4.000.000	
Gestione Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	
Fondo nuove iniziative	150.000	
TOTALE	22.310.000	

(*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell'esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

	Deliberato vs DPP 2008			Totale Deliberato
	DPP 2008	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su Fondi a Disposizione	
Arte, Attività e Beni Culturali	7.255.000	7.309.744	719.000	8.028.744
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.871.000	1.663.250		1.663.250
Sviluppo Locale	1.865.000	1.530.498		1.530.498
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.009.000	7.006.661	886.632	7.893.293
(sub totale)	18.000.000	17.510.153	1.605.632	19.115.785
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	4.000.000	3.953.788	90.000	4.043.788
Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	160.000		160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	150.000	6.945	156.945
Totale	22.310.000	21.773.941	1.702.577	23.476.518

**Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai “Settori rilevanti”
(articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)**

Avanzo dell'esercizio 2008	40.712.683
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 8.142.537
Reddito residuo	32.570.146
Limite minimo di erogazione per il 2008 (50% del reddito residuo)	16.285.073

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2008 è stato pari a Euro 24.481.344, di cui Euro 19.071.591 ai “Settori rilevanti”.

Tabella 1: Reddito destinato alle erogazioni per l'esercizio 2008

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti (compreso i progetti strategici)	18.575.531	18.575.531
Settori ammessi	3.198.409	
Totale erogazioni deliberate	21.773.940	
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	496.060	496.060
Settori ammessi	40.000	
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	536.060	
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	1.085.672	
Accantonamento al Fondo “Progetto Sud”	1.085.672	
Totale destinazioni	24.481.344	19.071.591
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti		16.285.073

Tabella 2: Sintesi dell'attività istituzionale 2008

	Settori rilevanti	Progetti strategici	Settori ammessi	Totali
+ Ammontare delle erogazioni deliberate	16.037.688	4.043.788	3.395.041	23.476.517
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	14.621.743	3.953.788	3.198.409	21.773.940
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.415.945	90.000	196.632	1.702.577
- Ammontare delle erogazioni da liquidare	10.367.015	2.674.735	2.877.298	15.919.048
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	9.427.594	2.584.735	2.736.482	14.748.811
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	939.421	90.000	140.816	1.170.237
= Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere dell'esercizio	5.670.673	1.369.053	517.743	7.557.469
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	5.194.149	1.369.053	461.927	7.025.129
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	476.524	0	55.816	532.340
+ Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere di esercizi precedenti	7.853.061	1.269.325	1.210.018	10.332.404
= Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio	13.523.734	2.638.378	1.727.761	17.889.873

Settori rilevanti: arte, attività e beni culturali, assistenza agli anziani, ricerca scientifica e tecnologica, salute pubblica e sviluppo locale;

Settori ammessi: famiglia e valori connessi, crescita e formazione giovanile, patologie e disturbi psichici e mentali;

Progetti strategici: esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza possono richiedere una durata poliennale, per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 21.773.940), rappresentano il 97,60% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 22.310.000); la parte non deliberata, pari a Euro 536.060, è confluita nelle consistenze dei fondi a disposizione per l'attività d'istituto.

Sono state inoltre assunte delibere a valere sui fondi a disposizione per l'attività d'istituto per Euro 1.702.577 (Euro 1.713.590 nel 2007).

Tabelle 3: Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sui fondi correnti e sui fondi a disposizione, suddivise tra "settori rilevanti" e "settori ammessi", sono le seguenti:

Settori	Numero	Importi	Totali
Arte, attività e beni culturali	218	8.211.981	
Assistenza agli anziani	20	3.102.000	
Ricerca scientifica e tecnologica	34	1.663.250	
Salute pubblica	27	1.444.900	
Sviluppo locale	42	1.615.557	
Totale parziale	341		16.037.688
Progetti strategici	4		4.043.788
Totale erogazioni settori rilevanti	346		20.081.476
Crescita e formazione giovanile	54	2.160.248	
Patologia e disturbi psichici e mentali	9	215.000	
Famiglia e valori connessi	26	1.013.161	
Famiglia e valori connessi ex Fondazione Opere Pie	2	6.632	
Totale erogazioni settori ammessi	91		3.395.041
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	437		23.476.517

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Settori	Numero	Importi	Totali
Cultura	218	8.211.981	
Ricerca scientifica	34	1.663.250	
Servizi alla persona e solidarietà	139	7941941	
Sviluppo locale	42	1.615.557	
Totale parziale	433		19432.729
Progetti strategici	4		4.043.788
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	437		23.476.517

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2008 rispetto al 2007 per macro aree vede un importante aumento del settore Servizi alla Persona e Solidarietà che passa dal 33,2 al 40,9%, mentre restano sostanzialmente invariati i restanti settori.

	Tab.3 bis Confronto Deliberato totale 2008 vs 2007 per Macro Aree			
	Erogazioni deliberate		Erogazioni in % sul totale	
	2008	2007	2008	2007
Arte, Attività e Beni Culturali	8.211.981	6.297.900	42,3%	42,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.663.250	1.578.000	8,6%	10,8%
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.941.941	4.869.418	40,9%	33,2%
Sviluppo Locale	1.615.557	1.923.600	8,3%	13,1%
(sub totale)	19.432.730	14.668.918	100,0%	100,0%
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	4.043.788	2.940.244		
Totale	23.476.518	17.609.162		

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 16.869.629 e a progetti propri per Euro 6.606.888. I principali progetti propri della Fondazione sono:

- Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (*)	1.250.000
- Nuovo Polo scolastico per l'infanzia "Lama Sud" (**)	134.100
- Progetti strategici	4.043.788
- Sei Più	1.000.000
- Bella Fuori	1.043.788
- Una città per gli archivi	1.000.000
- Ravenna	1.000.000
- Progetti per i Giovani	269.000
- Oratorio San Filippo Neri	160.000
- Iniziative Culturali Proprie:	750.000
tra le principali, si segnalano le seguenti:	
- Rassegna "Musicando 2008"	290.330
- Pubblicazione libri	77.262
- Attività culturali con Associazioni bolognesi	60.100
- Lo Schermo sul leggio	59.495
- Mostra Ciangottini	54.000
- Altre mostre	48.106
- Concerti in Oratorio	41.932
- Centro Studi "Monti di Pietà"	22.536
- Centro Studi Ravenna	20.000

(*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

(**) il progetto, realizzato assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, vede la realizzazione diretta dell'intervento da parte delle due Fondazioni.

Tabella 4: Suddivisione delle erogazioni tra “Progetti propri “ e “progetti di terzi”

	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	7.032.981	1.179.000	8.211.981
Assistenza agli anziani	1.852.000	1.250.000	3.102.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.663.250	-	1.663.250
Salute pubblica	1.444.900	-	1.444.900
Sviluppo locale	1.481.457	134.100	1.615.557
Progetti strategici	-	4.043.788	4.043.788
Totale settori rilevanti	13.474.588	6.606.888	20.081.476
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	2.160.248	-	2.160.248
Patologia e disturbi psichici e mentali	215.000	-	215.000
Famiglia e valori connessi	1.013.161	-	1.013.161
Famiglia e valori connessi (ex Fondazione Opere Pie del Monte)	6.632	-	6.632
Totale settori ammessi	3.395.041	-	3.395.041
Totali	16.869.629	6.606.888	23.476.517
Percentuali	71,86%	28,14%	

I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 10.189.247 (Euro 8.801.611 nel 2007) e sono così composti:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 4.980.000 (Euro 3.000.000 nel 2007);
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 1.486.695 (euro 2.433.179 nel 2007);
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 235.625 (euro 390.922 nel 2007);
- Altri fondi: Euro 3.482.927 (Euro 2.977.510 nel 2007): trattasi dei fondi stanziati per il “Progetto Sud”.

Tabella 5: I fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale disponibilità
Disponibilità iniziali	2.433.179	334.962	2.768.141
Apporto Ex Opere Pie del Monte	0	55.960	55.960
accantonamenti 2008	496.059	40.000	536.059
Ulteriori stanziamenti 2008			
revoche parziali o totali	61.602	5.334	66.936
Giroconti (da altre passività)	1.800	0	1.800
erogazioni deliberate nel 2008	- 1.505.945	- 196.632	- 1.702.577
Disponibilità finali	1.486.695	239.624	1.726.319

Tabella 6: Erogazioni deliberate nel 2008 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2008	Erogazioni deliberate nel 2007	Composizione % 2008	Composizione % 2007
Arte, attività e beni culturali	7.492.436	5.478.485	42,04	42,14
Assistenza agli anziani	2.412.000	1.910.000	13,54	14,69
Ricerca scientifica e tecnologica	1.663.250	1.371.000	9,33	10,54
Salute pubblica	1.438.500	1.281.500	8,07	9,86
Sviluppo locale	1.615.557	1.384.637	9,07	10,65
Totale settori rilevanti	14.621.743	11.425.622	82,05	87,88
Crescita e formazione giovanile	2.120.248	597.300	11,90	4,59
Patologia e disturbi psichici e mentali	215.000	156.000	1,21	1,20
Famiglia e valori connessi	863.161	822.618	4,84	6,33
Totale settori ammessi	3.198.409	1.575.918	17,95	12,12
(sub- totale)	17.820.152	13.001.540	100,00	100,00
Progetti strategici (settori rilevanti)	3.953.788	2.894.032		
Totale generale	21.773.940	15.895.572		

Tabella 7: Erogazioni deliberate nel 2008 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: macro aree di intervento

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2008	Erogazioni deliberate nel 2007	Composizione % 2008	Composizione % 2007
Cultura	7.492.436	5.478.485	42,04	42,14
Ricerca	1.663.250	1.371.000	9,33	10,54
Sviluppo locale	1.615.557	1.384.637	9,07	10,65
Sociale	7.048.909	4.767.418	39,56	36,67
(sub- totale)	17.820.152	13.001.540	100,00	100,00
Progetti strategici	3.953.788	2.894.032		
Totale generale	21.773.940	15.895.572		

Nel corso del 2008 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 18.077.050, contro Euro 16.700.604 del 2007 (di cui Euro 49.500 relative all'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte); in dettaglio:

Tabella 8: Erogazioni poste in liquidazione nel 2008 e raffronto con il 2007

	2008	2007	Variazioni	Variazioni %
Su delibere dell'esercizio	7.557.469	7.820.315	- 262.846	- 3,36
Su delibere di esercizi precedenti	10.332.404	8.880.289	1.452.115	16,35
Totale generale	17.889.873	16.700.604	1.189.269	7,12

3.2 Relazione Economico Finanziaria

L'esercizio 2008, diciottesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per Euro 43.828.348 (Euro 35.066.620 nel 2007). In sintesi:

	2008	2007
Dividendi	42.469.778	34.153.271
Interessi e proventi assimilati	2.841.821	565.550
Valutazione titoli non immobilizzati	-	297.958
Altri proventi: fitti attivi	55.774	50.302
Ricavi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria	45.367.373	35.067.081
Valutazione titoli non immobilizzati	- 1.146.611	-
Risultato della negoziazione	- 527.625	- 321.285
Costi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria	- 1.674.236	- 321.285
Totale proventi netti della gestione finanziaria	43.693.137	34.745.796
Proventi straordinari	135.211	320.824
Totale Proventi netti	43.828.348	35.066.620

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I **ricavi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 45.367.373 (Euro 35.067.081 nel 2007) e comprendono:

- dividendi incassati: Euro 42.469.778 (euro 34.153.271 nel 2007), di cui Euro 42.157.908 sono inerenti la società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 33.845.391 nel 2007);
- interessi attivi: Euro 2.841.821 (Euro 565.550 nel 2007). Tra questi:
 - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 842.225 (Euro 251.006 nel 2007);
 - interessi da operazioni di pronti contro termine: Euro 1.395.455 (euro 38.587 nel 2007);
 - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 604.141 (Euro 275.957 nel 2007);
- altri proventi: Euro 55.774 (Euro 50.302 nel 2007). Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale della Fondazione incorporata.

I **costi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 1.674.236 (Euro 321.285 nel 2007) e comprendono:

- la svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 1.146.611 (Euro 297.958 di rivalutazione netta nel 2007). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre). La Fondazione non si è infatti avvalsa dell'opportunità prevista dal D.L. n. 185/2008, art. 15 comma 13, convertito dalla L.

n. 2/2009 (possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole).

- il risultato negativo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 527.625 (Euro 321.285 nel 2007).

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 135.211 (Euro 320.824 nel 2007) di cui Euro 134.668 sono eccedenze di fondo imposte.

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.905.278 e registrano un decremento di Euro 325.399 rispetto a dicembre 2007 (Euro 3.230.677); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a) maggiori spese per compensi agli organi statutari per Euro 47.213 (Euro 700.400 nel 2008 contro Euro 653.187 del 2007);
- b) minori spese del personale dipendente per Euro 420.030 (Euro 664.969 nel 2008 contro Euro 1.084.999 del 2007 anno in cui erano presenti spese straordinarie e dunque “una tantum”);
- c) maggiori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 16.244 (Euro 263.419 nel 2008 contro Euro 247.175 del 2007); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 4.5.5 – Gli Oneri);
- d) maggiori spese per commissioni di negoziazione titoli per Euro 6.424 (Euro 18.630 nel 2008 contro Euro 12.206 del 2007);
- e) minori ammortamenti effettuati per Euro 119.145 (Euro 375.305 nel 2008 contro Euro 494.450 del 2007);
- f) maggiori “altri oneri” per Euro 149.730 (Euro 882.237 nel 2008 contro Euro 732.507 del 2007); tra le maggiori spese ce ne sono alcune di tipo straordinario, quali quelle sostenute per il perfezionamento della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte e quelle relative al nuovo logo della Fondazione; in crescita anche le spese inerenti la gestione degli immobili di proprietà e le spese di assistenza tecnica.

Per erogazioni si intende solo ciò che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti esterni e inerenti ai settori di attività prescelti più tutto ciò che riguarda strettamente attività preliminari o di supporto alle medesime. Attività e consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti vengono attribuiti alla categoria **spese di funzionamento**. Con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l'incremento di complessità dovuto alle progettazioni dirette (quali ad esempio i “Progetti Strategici”) si determina un incremento della voce “spese di funzionamento”.

Le **spese di funzionamento** (al netto degli ammortamenti) ammontano pertanto a Euro 2.529.973 e rappresentano:

- il 10,78% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (Euro 23.476.517) contro il 15,54% del 2007 (13,41% al netto delle spese del personale “una tantum”)

Come si evince dalla tabella seguente, il decremento dell'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate rispetto all'esercizio precedente sono determinate sia dalla flessione delle spese di funzionamento che dall'incremento delle erogazioni deliberate a valere sulle disponibilità dell'esercizio 2008.

	2008	2007
Spese di funzionamento	2.529.973	2.736.227
Erogazioni deliberate sulle disponibilità del 2008	21.773.940	15.895.572
	1.702.577	1.713.590
Erogazioni complessivamente deliberate	23.476.517	17.609.162
Incidenza delle spese di funzionamento	10,78%	15,54%
Incidenza delle spese di funzionamento al netto delle spese una tantum 2007	10,78%	13,41%

L'**accantonamento** per la Cassa Depositi e Prestiti ammonta a Euro 144.000 (euro 158.000 nel 2007); si tratta di un accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti nel 2008 dalla Cassa Depositi e Prestiti, rispetto al minimo garantito. Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009). Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento

Per quanto attiene la determinazione delle **imposte** dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, qual è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa euro 603.000 (euro 568.000 nel 2007). Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale, pertanto nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Ciò premesso, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP, di euro 61.040 (euro 56.605 nel 2007). Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'ICI sull'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, pari a Euro 5.347.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2008 ammonta a Euro 40.712.683 (Euro 31.606.927 nel 2007).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2009, n. 19694, ammonta a Euro 8.142.537 (Euro 6.313.166 nel 2007).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 40.712.683) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 8.142.537), pari a Euro 32.570.146 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 32.570.146, determinando così nell'importo di Euro 16.285.073 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti".

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2008 è stato pari a Euro 24.481.344, di cui Euro 19.071.591 ai "Settori rilevanti", in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti (compreso i progetti strategici)	18.575.531	18.575.531
Settori ammessi	3.198.409	
Totale erogazioni deliberate	21.773.940	
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	496.060	496.060
Settori ammessi	40.000	
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	536.060	
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	1.085.672	
Accantonamento al Fondo "Progetto Sud"	1.085.672	
Totale destinazioni	24.481.344	19.071.591
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti		16.285.073

La Fondazione, inoltre, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato anche l' **accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, così come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. 19694 del 11 marzo 2009. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 6.106.902 (Euro 4.734.874 nel 2007).

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 32.570.147 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a euro 16.285.073. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 1.085.672 (euro 841.755 nel 2007).

L'accantonamento di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005 (Progetto Sud), è stato effettuato in modo analogo agli anni precedenti, come suggerito dall'ACRI con lettera datata 11 febbraio 2009, e quindi di importo pari a quello

effettuato per il fondo speciale per il volontariato ex art. 15 L. 266/91: Euro 1.085.672. I nuovi accordi intercorsi in sede nazionale (accordo del 22 ottobre 2008) hanno stabilito in cifra fissa l'ammontare dell'extra accantonamento del 2008 e del 2009, per un valore complessivo di 40 milioni di euro per ciascun anno. La quota a carico delle Fondazioni verrà individuata in sede nazionale, così come per il 2007, ripartendo i 40 milioni da conferire in proporzione al valore dell'1/15 rispettivamente accantonato da ogni fondazione ai sensi dell'articolo 15 L. 266/91. Detto calcolo sarà effettuato quando saranno resi noti i bilanci di tutte le Fondazioni e, quindi, successivamente alla chiusura dei bilanci stessi. Pertanto nel corso del 2009 potrebbe essere possibile un conguaglio dell'accantonamento effettuato nel corrente esercizio, una volta che l'ACRI determinerà la quota esatta di competenza della Fondazione. Per completezza di argomento si evidenzia che, per effetto della ripartizione dell'accantonamento relativo all'anno 2007 (euro 841.755), sono tornati nella disponibilità delle Fondazione Euro 261.500; tali disponibilità sono state prudenzialmente lasciate tra i fondi a disposizione per l'attività d'istituto "Progetto Sud", proprio per far fronte ad un'eventuale necessità di conguagliare la somma accantonata nel corrente esercizio rispetto a quanto risulterà dal riparto effettuato dall'ACRI nel 2009.

Oltre al citato stanziamento, sono stati effettuati ulteriori apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** per Euro 2.516.059 in dettaglio:

- Euro 1.980.000 al fondo stabilizzazione erogazioni (euro 1.000.000 nel 2007). Con tale accantonamento viene integrato il fondo stabilizzazione erogazioni con l'obiettivo di coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione in modo tale da non intaccare la possibilità di eseguire nei prossimi anni l'attività istituzionale secondo i piani delineati nei documenti programmatici;
- Euro 496.059 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2008);
- Euro 40.000 al fondo per le erogazioni nei settori ammessi (destinato alle erogazioni che caratterizzavano l'attività istituzionale dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte previste per il 2008);

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2008 ammonta a Euro 1.901 (Euro 24.278 nel 2007).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 9.925.702 (Euro 9.680.988 nel 2007) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 4.032.310. La composizione della voce è la seguente:

- a) beni immobili: Euro 8.048.254 (al netto di ammortamenti per Euro 2.260.677). Di questi Euro 7.953.521 sono beni immobili strumentali ed Euro 94.733 sono immobili a reddito provenienti dalla fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie;
- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.425.4449 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: Euro 421.917 (al netto di ammortamenti per Euro 1.771.632);
- d) altri beni: Euro 30.082 (al netto di ammortamenti per Euro 84.002).

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi; in particolare:

- è stato scelto il modello di portafoglio “core-satellite” orientato ai seguenti obiettivi:
 - a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
 - b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi;
- è stato definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

La componente “core” del portafoglio è destinato a massimizzare la probabilità di raggiungimento dell'obiettivo annuale di redditività.

La componente “satellite” ha l'obiettivo di incrementare il patrimonio sul medio-lungo periodo e di stabilizzare la componente “core”.

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 149.986.570 (Euro 146.986.571 nel 2007) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2007). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella “Fondazione per il Sud”, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare “Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio;
- b) altre partecipazioni (portafoglio “Core”): Euro 139.850.815 (Euro 139.850.816 nel 2007) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria);
- c) titoli di debito: Euro 3.000.000 (nessun valore nel 2007); si tratta di obbligazioni convertibili in azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena, emesse da una società del Gruppo JPMorgan (Bank of New York “FRESH”) nell'ambito dell'aumento di capitale della banca senese a supporto dell'acquisizione di Banca Antonveneta;
- d) altri titoli: euro 5.000.000 (analogo valore nel 2007); si tratta di certificati ABN AMRO Infrastrutture avente come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture (portafoglio “Satellite”); maggiori dettagli sono riportati nella successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 26.146.073 (Euro 45.663.997 nel 2007). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 842.225, perdite da negoziazione per Euro 527.624 e svalutazioni nette per Euro

1.146.611, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 34.555.800 (Euro 18.127.169 nel 2007) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine, che ammontano a Euro 34.398.604 e dal credito d'imposta relativo all'esercizio 1997 per Euro 109.582 (crediti di imposta per Euro 3.922.061 nel 2007). Sul tema crediti d'imposta occorre dare conto che in data 22 gennaio 2009 sono state depositate dalla Corte di Cassazione a sezioni Unite numerose sentenze, tutte concordi nel negare la spettanza in capo alle fondazioni bancarie dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 (aliquota IRPEG - IRES dimezzata). Ciò renderà assai improbabile un risultato positivo dei contenziosi ancora pendenti innanzi alla stessa Corte di Cassazione. Attualmente è in corso anche un'attività di coordinamento tra le varie fondazioni bancarie da parte dell'ACRI, volta a valutare, tra l'altro, il comportamento da assumere nei contenziosi ancora pendenti. Pertanto, per rappresentare quanto esposto, è stata stornata l'evidenza dei crediti d'imposta scaturenti dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 e le relative contropartite evidenziate nella voce Fondi per rischi ed oneri del passivo. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 20.993.249 (Euro 4.365.990 nel 2007) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 1.570 e da rapporti di c/c per Euro 20.991.679.

Le **altre attività**, iscritte in bilancio per Euro 379.783 (Euro 373.113 nel 2007) sono interamente costituite dalle prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna (perizie, valutazioni sull'utilizzo, ecc.); l'immobile, denominato "Palazzo Rasponi delle Teste", il cui acquisto è previsto nel corso del 2009.

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 206.906.933 e si incrementa del 7,40% rispetto al precedente esercizio (Euro 192.655.592, di cui Euro 951.532 sono relativi al Fondo di dotazione dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 8.142.537;
- all'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio di Euro 6.106.902.;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2008 di Euro 1.901.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 10.189.246 (Euro 8.801.611 nel 2007) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 4.980.000 (Euro 3.000.000 nel 2007). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.486.695 (euro 2.433.179 nel

- 2007); i movimenti intervenuti nel corso del 2008 sono i seguenti:
- accantonamenti per Euro 496.059 (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2008 (variazione positiva);
 - revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 61.602 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 1.505.945 (variazione negativa);
 - ulteriori variazioni positive (introito di minori pagamenti effettuati) per Euro 1.800;
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 239.624 (euro 334.962 nel 2007); i movimenti intervenuti nel corso del 2008 sono i seguenti:
- nuovi accantonamenti per Euro 40.000 da destinare all'attività istituzionale della incorporata Fondazione Opere Pie del Monte (variazione positiva);
 - revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 5.334 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 196.632 (variazione negativa);
- **Altri fondi:** Euro 3.482.927 (Euro 2.977.510 nel 2007), tutto destinato al **“Progetto Sud”**. L'importo comprende:
- la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: “altri fondi del passivo”;
 - l'accantonamento di una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato (determinato nella misura prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 punto 9,7) pari a Euro 1.085.672, in attesa che l'Acri determini l'effettivo importo dovuto dalla Fondazione a seguito dell'accordo del 22 ottobre 2008, di cui si è già accennato in precedenza.
 - il residuo della ripartizione dell'accantonamento 2007, effettuato sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI in data 27 novembre 2008, pari a Euro 261.500; tali disponibilità sono state prudenzialmente lasciate tra i fondi a disposizione per l'attività d'istituto “Progetto Sud”, proprio per far fronte ad un'eventuale necessità di conguagliare la somma accantonata nel corrente esercizio rispetto a quanto risulterà dal riparto effettuato dall'ACRI nel 2009.
- Per completezza di argomento si evidenzia l'intera ripartizione dell'accantonamento 2007 per il Progetto Sud a seguito dei nuovi accordi stipulati in data 22 ottobre 2008:
- al fondo speciale per il Volontariato: Euro 126.806 (Regione Puglia);
 - al fondo per lo sviluppo del Volontariato meridionale: Euro 266.270 (Regione Campania);
 - alla Fondazione per il Sud: Euro 187.179;
 - alle disponibilità erogative della Fondazione: Euro 261.500.

I fondi per rischi ed oneri, ammontano a Euro 967.838 (Euro 4.879.646 nel 2007); tra questi Euro 708.200 sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a

fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006, 2007 e 2008, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società, Euro 55.649 sono relativi alle imposte del 12,5% sui proventi degli strumenti finanziari quotati ed Euro 3.853 sono relativi a imposte da versare (IRAP). Non figurano più in questa voce le contropartite dei crediti imposta relativi agli esercizi 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998, per i motivi illustrati in precedenza.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 21.984.039 (Euro 16.198.061 nel 2007) e sono così suddivise:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 17.944.597;
- b) erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 3.326.019;
- c) erogazioni deliberate per il “Progetto Sud” (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell’ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 713.423.

Le variazioni intervenute in corso d’anno sono le seguenti:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti:
 - liquidazioni di contributi: Euro 16.162.110 (variazione negativa);
 - revoche parziali o totali di contributi: Euro 61.602 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2008 sulle disponibilità dell’esercizio: Euro 18.575.531 (variazione positiva);
 - a delibere assunte nel 2008 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 1.505.945 (variazione positiva);
- b) erogazioni deliberate negli altri settori:
 - liquidazioni di contributi: Euro 1.727.761 (variazione negativa);
 - revoche parziali o totali di contributi: Euro 5.334 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2008 sulle disponibilità dell’esercizio: Euro 3.198.409 (variazione positiva);
 - delibere assunte nel 2008 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 196.632 (variazione positiva);
- c) erogazioni deliberate per il “Progetto Sud”:
 - pagamenti effettuati nell’esercizio: Euro 187.179 (variazione negativa);
 - ripartizione dell’accantonamento effettuato nel 2007 per il “Progetto Sud”: Euro 453.449 (variazione positiva).

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell’emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.134.557 (Euro 1.816.089 nel 2007). Le variazioni intervenute nel corso del 2008 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 894.010 (variazione negativa);
- protocollo d’intesa Progetto Sud: attribuzione di una quota dell’accantonamento effettuato nel 2007: Euro 126.806 (variazione positiva);
- accantonamento 2008: Euro 1.085.672 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 633.222 (Euro 898.577 nel 2007) e sono prevalentemente costituiti da fatture da pagare per Euro 327.727, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 47.670 e da partite da versare all'Erario per Euro 190.989.

Gli **impegni** assunti per erogazioni istituzionali ammontano a Euro 7.479.240 (Euro 3.544.500 nel 2007) e sono relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2009 e il 2012. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

3.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si dà evidenza dell'evoluzione delle operazioni sul capitale dalla partecipata UniCredit S.p.A., principale investimento (diretto e indiretto) della Fondazione.

In data 14 novembre 2008, l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. ha approvato un aumento di capitale per un valore complessivo massimo di Euro 3.000.000.000, mediante emissione di un massimo di n. 973.078.170 azioni ordinarie da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile al prezzo di emissione unitario di Euro 3,083 per azione, comprensivo del sovrapprezzo di Euro 2,583.

In data 23 gennaio 2009 si è conclusa l'offerta in opzione del predetto aumento di capitale a pagamento che aveva avuto inizio il 5 gennaio 2009.

L'offerta in opzione si è conclusa con la sottoscrizione di n. 4.647.192 nuove azioni ordinarie UniCredit, pari allo 0,48% del totale delle azioni offerte, per un controvalore di Euro 14.327.293.

Sono risultati pertanto non esercitati n. 13.304.200.034 diritti di opzione ("Diritti inoptati"), pari a n. 967.578.184 nuove azioni ordinarie UniCredit non sottoscritte. I "diritti inoptati" sono stati offerti in Borsa in conformità all'art. 2441, terzo comma, codice civile, dal 9 febbraio 2009 al 13 febbraio 2009.

Le n. 967.578.184 azioni corrispondenti ai diritti di opzione non esercitati dopo l'offerta in Borsa, per un controvalore di Euro 2.983.043.541,27, sono state sottoscritte da Mediobanca S.p.A. in data 23 febbraio 2009, in esecuzione del contratto di garanzia stipulato il 23 dicembre 2008. Tali azioni sono state poste al servizio come sottostante dell'emissione degli strumenti "CASHES", anch'essa integralmente sottoscritta in data 23 febbraio 2009 da investitori istituzionali.

I CASHES sono strumenti finanziari che danno facoltà agli investitori di convertirli in nuove azioni ordinarie UniCredit; sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points, in linea con le condizioni di recenti operazioni bancarie di ricapitalizzazione, e il loro prezzo di conversione è fissato in € 3,083.

Potranno essere convertiti dopo 40 giorni dall'emissione e saranno convertiti automaticamente in azioni ordinarie UniCredit qualora la quotazione di queste ultime

ecceda il 150% del valore di conversione (dunque €4,6245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno.

La Fondazione ha sottoscritto nominali 20.000.000 di Cashes, convertibili in n. 6.487.188 azioni ordinarie.

Infine, in esecuzione della richiamata delibera del 5 ottobre 2008 di UniCredit S.p.A., riguardo al pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2008 in nuove azioni, quel Consiglio di Amministrazione – come già precisato – ha deliberato di proporre all'Assemblea l'attribuzione di 13 nuove azioni ordinarie ogni 36 azioni ordinarie possedute e 1 nuova azione di risparmio ogni 5 azioni di risparmio possedute del valore nominale di € 0,50 cadauna (efficacia 18 maggio 2009).

Con riferimento a tale distribuzione di azioni, la partecipata Carimonte Holding S.p.A. valuterà, nel corso del 2009, la migliore soluzione possibile per ottimizzarne il rendimento non escludendo la vendita delle stesse, al fine di poter garantire alle Fondazioni azioniste l'incasso di un regolare flusso di dividendi nell'anno 2010. L'Assemblea Straordinaria di UniCredit S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2009, ha invece deliberato l'attribuzione di 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute e di 7 nuove azioni di risparmio ogni 60 azioni di risparmio possedute del valore nominale di € 0,50 cadauna (efficacia 18.5.2009).

Per quanto attiene agli Organi della Fondazione, si segnalano le dimissioni della prof.ssa Muzzarelli Maria Giuseppina, presentate il 4 marzo 2009, e del Dott. Cottignoli Lorenzo, presentate il 14.4.2009, entrambi componenti il Consiglio di Indirizzo.

3.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2009 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dai dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2008 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 97,20% contro il 98,54% del 2007).

3.5 Conto economico di previsione 2008 (DPP): raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2008

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2008 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2008. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo punto 5 - Nota integrativa.

	Preventivo 2008	Consuntivo 2008
Risorse generate	43.173.597	43.828.348
Allocazione delle risorse:		
Spese di funzionamento	- 2.845.000	- 2.596.360
Ammortamenti	- 540.000	- 375.305
Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	-	- 144.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	39.788.597	40.712.683
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:		
- riserva obbligatoria	- 7.957.719	- 8.142.537
- riserva integrità patrimoniale	- 5.968.290	- 6.106.902
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	- 1.400.000	- 1.980.000
Altri stanziamenti:		
- di legge e da accordi sottoscritti	- 2.122.058	- 2.171.344
- per attività istituzionali	-	- 536.059
Risorse residue disponibili	22.340.530	21.775.841
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 22.310.000	- 21.773.940
Avanzo residuo	30.530	1.901

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2007

ATTIVO		2008	2007 (*)
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.925.702	9.680.988
	a) beni immobili	8.048.254	8.357.522
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	7.953.521	8.259.859
	b) beni mobili d'arte	1.425.449	1.025.449
	c) beni mobili strumentali	421.917	286.785
	d) altri beni	30.082	11.232
2	Immobilizzazioni finanziarie	149.986.570	146.986.571
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		0
	b) altre partecipazioni	139.850.815	139.850.816
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	3.000.000	0
	d) altri titoli	5.000.000	5.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.146.073	45.663.997
	b) strumenti finanziari quotati	26.146.073	45.663.997
	di cui:		
	- titoli di debito	19.846.054	11.238.216
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	6.300.019	34.425.781
4	Crediti	34.555.800	18.127.169
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	34.466.219	14.205.108
5	Disponibilità liquide	20.993.249	4.365.990
6	Altre attività	379.783	373.113
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	987.341	199.330
Totale dell'attivo		242.974.518	225.397.158

(*) valori rettificati a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte. I prospetti di dettaglio sono riportati nell'apposita sezione del presente bilancio

PASSIVO		2008	2007 (*)
1	Patrimonio netto:	206.906.933	192.655.592
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.298
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	39.852.940	31.710.403
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	15.806.924	9.700.022
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	56.110	31.832
	g) avanzo (disavanzo) residuo	1.901	24.278
2	Fondi per l'attività d'istituto:	10.189.246	8.801.611
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.980.000	3.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.486.695	2.433.179
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	239.624	390.922
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	3.482.927	2.977.510
3	Fondi per rischi ed oneri	967.838	4.879.646
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158.683	145.271
5	Erogazioni deliberate:	21.984.039	16.198.061
	a) nei settori rilevanti	17.944.597	14.086.835
	b) negli altri settori	3.326.019	1.664.073
	c) per il "Progetto Sud"	713.423	447.153
6	Fondo per il volontariato	2.134.557	1.816.089
7	Debiti	633.222	898.577
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	633.222	898.577
8	Ratei e risconti passivi	0	2.311
TOTALE PASSIVO		242.974.518	225.397.158

CONTI D'ORDINE	2008	2007
Beni presso terzi	33.773.835	23.944.303
Impegni di erogazione	7.479.240	3.544.500

(*) valori rettificati a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte. I prospetti di dettaglio sono riportati nell'apposita sezione del presente bilancio

4.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2008 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2007

		2008	2007 (*)
2	Dividendi e proventi assimilati:	42.469.778	34.153.271
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	42.469.778	34.153.271
3	Interessi e proventi assimilati:	2.841.821	565.550
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	842.225	251.006
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.999.596	314.544
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 1.146.611	297.958
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 527.625	- 319.785
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati	0	- 1.500
9	Altri proventi	55.774	50.302
10	Oneri:	- 2.905.278	- 3.230.677
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 700.400	- 653.187
	b) per il personale	- 664.969	- 1.084.999
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 263.419	- 247.175
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 318	- 153
	f) commissioni di negoziazione	- 18.630	- 12.206
	g) ammortamenti	- 375.305	- 494.450
	h) accantonamenti	0	- 6.000
	i) altri oneri	- 882.237	- 732.507
10 bis	Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	- 144.000	- 158.000
11	Proventi straordinari	135.211	320.824
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	Imposte	- 66.387	- 71.016
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		40.712.683	31.606.927
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 8.142.537	- 6.313.166
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 21.773.940	- 15.895.572
	a) nei settori rilevanti	- 18.575.531	- 14.319.654
	b) negli altri settori	- 3.198.409	- 1.575.918
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 1.085.672	- 841.755
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 3.601.731	- 3.796.183
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 1.980.000	- 1.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 496.059	- 1.712.428
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 40.000	- 242.000
	d) ad altri fondi:		
	- per le erogazioni		0
	- per il "Progetto Sud"	- 1.085.672	- 841.755
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 6.106.902	- 4.734.874
19	Risultato d'esercizio portato ad incremento del patrimonio della Fondazione incorporata		- 1.099
Avanzo (disavanzo) residuo		1.901	24.278

(*) valori rettificati a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte. I prospetti di dettaglio sono riportati nell'apposita sezione del presente bilancio

5. NOTA INTEGRATIVA

5.1 STRUTTURA E CONTENUTO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto n. 19694 del 11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2008 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

- Imposta sul valore aggiunto

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

- Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle società (Ires)

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi.

In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'Ires (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura "non commerciale".

Peraltro, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'Ires – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'Ire.

Con la predetta riforma, la tassazione degli enti non commerciali residenti viene riproposta senza subire sostanziali modifiche, nel senso che l'attività non commerciale riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società.

Per questi soggetti, infatti, la modifica di maggior rilievo risulta essere l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e la determinazione dell'imponibile nella misura del 5% dei dividendi stessi.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Fondazione, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 23 giugno 2000.

Per effetto delle modifiche introdotte nel corso del 2004 a tale decreto legislativo, a partire dal 1/1/2004, le fondazioni bancarie non possono più fruire dell'aliquota ridotta del 50%.

Il reddito complessivo imponibile, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte a partire dall'esercizio 2004 (abolizione del credito di imposta e della conseguente limitazione al rimborso prevista dal decreto legislativo n. 153/99), la deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo unico delle imposte sui redditi può nuovamente essere fruita, determinando una riduzione dell'onere per Ires.

b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2008 alcune dismissioni effettuate dalla Fondazione hanno originato "capital gains" assoggettabili all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal decreto legislativo 461/97.

c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2008 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2008 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

5.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene ridotto per gli ammortamenti effettuati, determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. I beni mobili d'arte e l'archivio storico della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento;
- tutte le **partecipazioni** sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore.
La partecipazione nella Carimonte Holding S.p.A. è iscritta al valore di conferimento. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni sono iscritte al valore simbolico di 1 Euro, qualora dai rispettivi statuti non sia prevista una specifica restituzione del capitale agli enti sottoscrittori (i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati). Per quanto attiene alla sottoscrizione della partecipata Fondazione per il Sud, avvenuta nel corso del 2006, stante la previsione statutaria è stata iscritta in bilancio al costo;
- i **titoli non immobilizzati** sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre; tale criterio sostituisce quello del minor valore tra costo e mercato adottato negli esercizi precedenti (gli effetti di tale variazione sono stati evidenziati nella nota integrativa);
- i **crediti ed i debiti** sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse, con l'applicazione delle valute d'uso. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;

- le “Erogazioni deliberate da effettuare” rappresentano l’ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare; tra queste sono comprese anche le delibere assunte per interventi di rilievo e di consistente impegno economico, di carattere pluriennale;
- i **ratei e risconti** sono determinati in base alla competenza temporale;
- **il fondo oneri** fronteggia oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali
- **il fondo T.F.R.** fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente, in base alla vigente normativa;
- i **costi e i ricavi** sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- I **dividendi** da partecipazioni sono di competenza dell’esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

5.3 Voci dell'attivo patrimoniale

5.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 9.925.702 (Euro 9.680.988 nel 2007) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	10.308.931	2.260.677	8.048.254
- di cui strumentali	10.211.268	2.257.747	7.953.521
b) beni mobili d'arte	1.425.449	0	1.425.449
c) beni mobili strumentali	2.193.549	1.771.632	421.917
d) altri beni	114.084	84.002	30.082
Totali	14.042.013	4.116.311	9.925.702

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	8.259.859	1.025.449	286.785	11.232	9.583.325
a1) apporto ex Fondazione Opere Pie del Monte	97.663	0	0	0	97.663
Aumenti:					
b) Acquisti	0	400.000	189.365	30.654	620.019
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	309.268	0	54.233	11.804	375.305
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	8.048.254	1.425.449	421.917	30.082	9.925.702
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	2.260.677	0	1.771.632	84.002	4.116.311
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

(*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(**) trattasi di immobilizzazioni immateriali

L'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata in corso d'anno, è sito in Bologna, via Don Guanella 3, ed è iscritto in bilancio al costo storico. L'immobile è composto da n. 26 unità immobiliari e più precisamente 11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi. Le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale della Fondazione incorporata.

5.3.2 Gli Investimenti

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi; in particolare:

- è stato scelto il modello di portafoglio "core-satellite" orientato ai seguenti obiettivi:
 - a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
 - b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi;
- è stato definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3% (massima perdita statisticamente possibile) e un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, max 20% e strumenti azionari, max 10%).

La componente "core" del portafoglio è destinato a massimizzare la probabilità di raggiungimento dell'obiettivo annuale di redditività.

La componente "satellite" ha l'obiettivo di incrementare il patrimonio sul medio-lungo periodo e di stabilizzare la componente "core".

La diversificazione degli investimenti non immobilizzati della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. I rendimenti attesi dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A. dovrebbero, infatti, nel medio termine consentire di svolgere l'attività erogativa programmata, coerentemente con l'impostazione strategica finora assunta dalla Fondazione. In termini di rischiosità degli investimenti del patrimonio liquido, l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

La proposta di allocazione iniziale degli investimenti è risultata la seguente:

- 20% prodotti a capitale protetto
- 50% fondi "total return" prevalentemente obbligazionari
- 10% fondi azionari Euro
- 10% hedge funds a bassa volatilità
- 10% fondi chiusi.

Considerando i rispettivi fattori di rischio sugli investimenti a mercato (al netto quindi delle partecipazioni strategiche) e le correlazioni tra di esse, in base alla ripartizione presente al 31 dicembre 2008 la misura del V.a.r. (valore a rischio del portafoglio) su un orizzonte temporale annuo risultava comunque inferiore al 3% e precisamente pari al 2,47%, in linea quindi con i parametri di rischiosità massima sostenibile.

5.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 149.986.570 (Euro 146.986.571 nel 2007) e sono così composte:

- **partecipazioni in enti strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2007); in tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall’A.C.R.I., la partecipazione nella “Fondazione per il Sud”, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d’intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l’A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare “Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio”. Tenuto conto che nello statuto della Fondazione per il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l’attività d’istituto;
- **altre partecipazioni:** Euro 139.850.815 (Euro 139.850.815 nel 2007). La composizione della voce “altre partecipazioni” e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	213.400.201	42.157.908	40,04%	137.671.744
UniCredito S.p.A Sede legale: Genova: Società bancaria (quotata)	199.500 ordinarie	4.012 (*)	51.870	0,001%	156.536
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	200.000 privilegiate (**)	1.414 (*)	260.000	0,06%	2.003.188
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	22.272 ordinarie	35.049 (***)	0	4,8%	19.340
Partecipazioni in Enti “no profit” (vedere successivo dettaglio)					7
Totale			41.469.778		139.850.815

(*) utile netto consolidato espresso in milioni di Euro;

(**) le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2010.

(***) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007.

- **titoli di debito:** Euro 3.000.000 (nessun valore nel 2007); si tratta di titoli a durata indeterminata, convertibili in azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena, emesse da una società del Gruppo JPMorgan (obbligazioni Bank of New York “FRESH”) nel più ampio contesto di un’operazione di aumento di capitale della banca senese a supporto dell’acquisizione di Banca Antonveneta; la remunerazione del prestito obbligazionario convertibile è pari all’Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 425 basis point. Il prezzo dell’eventuale conversione in azioni ordinarie della Banca Monte dei Paschi di Siena è di Euro 3,38712 (il valore dell’azione a fine dicembre 2008 era di Euro 1,53) corrispondente a n. 885.708,21 azioni. Tali obbligazioni erano portatrici di n. 885.708 diritti di opzione che, venduti nel corso dell’aumento di capitale della banca senese, hanno consentito di realizzare un provento di Euro 459.863. Su tale titolo, date le sue caratteristiche, non c’è molta attività di compravendita e, i prezzi riportati su alcuni siti specializzati (Bloomberg...) sono puramente indicativi. Al 31 dicembre si dispone di una quotazione indicativa della banca d’affari JPMorgan di 53, corrispondente ad una minusvalenza potenziale di Euro 1.410.000

- **altri titoli:** Euro 5.000.000 (analogo valore nel 2007); si tratta di certificati ABN AMRO Infrastrutture avente come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. Il fondo sottostante cerca di individuare opportunità di investimento in infrastrutture in tutto il mondo, focalizzandosi, comunque in paesi sviluppati in particolare dell’Europa. Il team di gestione cerca di agire come un investitore attivo in grandi progetti di infrastrutture, sia partecipando direttamente come partner dell’investimento sia indirettamente come finanziatore. I settori che possono essere considerati come target sono diversi e vanno dall’ambito sociale (costruzione di ospedali e di scuole), dei trasporti (costruzioni di aeroporti, strade, ferrovie e porti), dei servizi ambientali e connessi alla produzione di energia (produzione e distribuzione di energia e acqua). L’investimento in infrastrutture si presenta come un valido strumento per la diversificazione del portafoglio trattandosi di un asset non correlato con gli altri strumenti che tipicamente costituiscono un portafoglio finanziario. Un’altra prerogativa dell’investimento è quella di essere non correlato con il ciclo economico. L’obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%.

La Fondazione partecipa anche in via indiretta in UniCredito Italiano S.p.A., attraverso la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2008 deteneva circa il 3,35% del capitale sociale di tale società. Considerando questa interessenza la partecipazione in UniCredito Italiano è dell’1,34%.

Inoltre:

- il valore della frazione del patrimonio netto della Carimonte Holding S.p.A. posseduto dalla Fondazione al 31.12.2008, ammonta a Euro 290.636.391 (Euro 241.231.887 nel 2007) e i dividendi incassati, pari a Euro 42.157.908, rappresentano il 30,62% del valore di bilancio (Euro 137.671.744) e il 17,48% del valore del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione oggetto di distribuzione (Euro 241.231.887). La

Carimonte Holding S.p.A. valuta però i suoi investimenti in partecipazioni e in titoli (obbligazionari e azionari) al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato; questo comporta che la citata Società non evidenzia negli schemi di bilancio, ma solo in nota integrativa, il plusvalore latente su tali investimenti, che a fine 2008 ammontavano a circa 320 milioni di euro. Tenuto conto di tali plusvalori e della percentuale di possesso nella partecipata Carimonte Holding S.p.A. (40,036%) il valore corrente dell'investimento della Fondazione al 31.12.2008 è pari a oltre 418,7 milioni di euro (circa 1.088 milioni di Euro nel 2007).

- il valore corrente delle azioni UniCredito S.p.A. (quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre, pari a 1,745) ammonta a Euro 348.127, con plusvalenza latente di Euro 191.591 (Euro 972.634 nel 2007).

Tenuto conto dei valori correnti delle partecipate Carimonte Holding S.p.A. e UniCredito S.p.A., il patrimonio netto della Fondazione a fine dicembre 2008 ammonterebbe a circa 419 milioni (Euro 1.143 milioni nel 2007). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2008, pari a Euro 43.693.138, rappresentano quindi:

- un rendimento netto del 21,12% sul patrimonio netto contabile;
- un rendimento netto del 10,43% sul patrimonio netto a valori correnti.

Le operazioni di copertura sul titolo UniCredito

La partecipata Carimonte Holding S.p.A., nel corso del 2007, ha perfezionata con Lehman Brothers International Europe (di seguito LBIE) una operazione di copertura sul titolo UniCredito, con garanzia della capogruppo Lehman Brothers Holding, diretta a ridurre il rischio derivante dall'elevata concentrazione su tale titolo dei propri investimenti patrimoniali.

L'operazione, realizzata senza costi per Carimonte Holding S.p.A., prevedeva:

- una protezione totale su n. 199.500.000 azioni per quotazioni del titolo al di sotto di Euro 5,85, a fronte della rinuncia all'apprezzamento del titolo oltre Euro 8.255 (Tranche A);
- una protezione parziale tra 5,85 Euro e 5,20 Euro su n. 180.500.000 azioni con partecipazione ai rialzi di tipo dinamico per scaglioni.

L'operazione aveva una durata di quattro anni e 5 mesi con possibilità di anticipata risoluzione da parte di Carimonte Holding S.p.A..

Il 10 febbraio 2008 vi è stata la risoluzione dell'operazione di copertura relativamente alla sola Tranche A che, per effetto del forte deprezzamento dell'azione UniCredito, ha consentito di realizzare un provento finanziario di Euro 167.993.409. Rimaneva in essere la copertura relativa alla Tranche B, il cui valore, a quella data, era stimato in circa 38 milioni di Euro.

Sempre nel corso del mese di febbraio 2008 Carimonte Holding S.p.A. ha perfezionato un contratto di vendita opzioni put su n. 100.000.000 di azioni UniCredito S.p.A., scadenza febbraio 2009, ad un prezzo di esercizio di Euro 4,30.

Tale operazione avrebbe potuto consentire di compensare l'eventuale riduzione di valore della copertura della Tranche B nell'ipotesi (a quel momento prevista come molto

probabile dai principali analisti) di risalita del valore del titolo UniCredit. Il provento di tale operazione, economicamente differito alla data di scadenza della stessa, è stato di Euro 25.509.911

I proventi delle due operazioni (conclusione dell'operazione di copertura per la Tranche A e vendita opzioni put) pari a Euro 193.503.320, sono stati trattenuti da LBIE a titolo di collaterale in denaro a garanzia dell'operazione di vendita put; a Carimonte Holding S.p.A. veniva concessa la facoltà di abbassare tale collaterale sino ad un minimo di Euro 83.996.705.

Carimonte Holding S.p.A., a tutto il 12 settembre 2008, aveva ridotto il citato collaterale, **e incassato Euro 90.000.000;** aveva inoltre dato disposizioni a LBIE di trasferire la restante parte, pari a Euro 103.503.320, su un rapporto appositamente aperto presso UniCredit Private Banking S.p.A..

In data 15 settembre 2008 Lehman Brothers Holding ha chiesto l'ammissione al "Chapter 11" alla "US Bankruptcy Court" di New York. Tale procedimento ha avuto ovvie ripercussioni sulle società controllate e quindi anche su LBIE che viene sottoposta alla procedura di "Administration".

Carimonte Holding S.p.A. ha incaricato di seguire tutti gli aspetti legali inerenti i rapporti in essere tra Carimonte Holding S.p.A. e LBIE, lo Studio Legale Chiomenti di Roma primario studio con uffici anche a Londra, che aveva già assistito Carimonte Holding S.p.A. nella stesura del contratto di copertura.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2008, Carimonte Holding S.p.A., su suggerimento del citato Studio Legale, ha deliberato di procedere alla comunicazione al liquidatore di LBIE, la società di revisione Price WaterhouseCoopers, della "Early Termination Note" (cioè la chiusura dei contratti in essere) per intervenuta insolvenza della banca d'affari americana.

Carimonte Holding S.p.A. ha conseguentemente chiesto a primarie banche internazionali di effettuare la valutazione dei contratti in essere, in questo assistita da Prometeia (Advisor di Carimonte Holding e delle Fondazioni azioniste), al fine di predisporre un'apposita comunicazione all'amministratore di LBIE.

In data 16 ottobre 2008 Carimonte Holding S.p.A. ha materialmente consegnato alla LBIE, tramite lo studio legale Chiomenti, la lettera di "Statement of closeout amount" con la richiesta di restituzione dell'importo di Euro 79.644.179, a chiusura e compensazione di tutti i rapporti in essere.

Sulle possibilità di recupero di tale credito, dato il continuo evolversi della situazione sia di Lehman Brother International Europe sia di Lehman Brothers Holding, non si è al momento in possesso di elementi certi, ma solamente di stime di mercato, che percentualmente oscillano tra il 10% e il 25% del valore nominale del credito.

Figurano inoltre iscritte in bilancio anche le partecipazioni in enti "no profit", tutte iscritte al valore simbolico di 1 Euro; infatti, a seguito di chiarimenti pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, gli investimenti in tali enti vengono ora considerati come erogazioni istituzionali.

Si è ritenuto comunque corretto mantenere l'evidenza degli investimenti effettuati in tali enti, per effetto di alcuni diritti-doveri che la Fondazione ha assunto nei confronti degli enti stessi (nomina di un Consigliere, sviluppo di attività di comune interesse, erogazione di contributi per l'attività sociale....). Le partecipazioni in argomento sono:

- la Fondazione Teatro Comunale di Bologna - Bologna, che persegue, senza scopi di lucro e con finalità di utilità sociale, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività: investimento iniziale di Euro 25.823;
- la Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna che provvede, per finalità di utilità generale, alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito della antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dai Mosaici di Via d'Azeglio in Ravenna, dalla Chiesa di Sant'Eufemia e, in particolare, si propone di provvedere alla sua conservazione e alla sua manutenzione, alla cura della sua esposizione al pubblico, alla promozione della ulteriore ricerca storico-archeologica e ad ogni altra attività connessa: investimento iniziale di Euro 129.114;
- la Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna che svolge attività culturali ed educative, promuovendo, producendo e propagandando manifestazioni e spettacoli, volti a valorizzare la città di Ravenna, la sua Provincia, la Regione e la Nazione: investimento iniziale di Euro 15.494;
- l' Istituto Giovanni XXIII (I.P.A.B.) – Bologna che eroga di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in favore di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti residenti nel Comune di Bologna e, secondariamente, nel territorio provinciale: investimento iniziale di Euro 1.500;
- la Fondazione Flaminia - Ravenna che svolge attività di ricerca scientifica e di istruzione: investimento iniziale di Euro 2.582;
- la Fondazione Casa di Oriani – Ravenna che, in generale, gestisce e valorizza l'attività svolta dallo scrittore Alfredo Oriani, tra cui la casa museo il “Cardello” a Casola Valsenio dove visse, scrisse le sue opere e fu sepolto: investimento iniziale di Euro 51.645;
- l'Associazione Collegio di Cina, centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo di impresa - Bologna che, in generale, persegue senza fini di lucro finalità culturali, formative, scientifiche e di promozione nelle relazioni fra Italia e Cina: investimento iniziale di Euro 10.000;

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	146.986.571
Aumenti:	
b) Acquisti	3.000.000
c) Riprese di valore	0
d) Rivalutazioni	0
e) Altre variazioni incrementative	0
Diminuzioni:	
f) Vendite	0
g) Rettifiche di valore	0
h) Altre variazioni in diminuzione (*)	1
i) Rimanenze finali	149.986.570
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	190.591

(*) trattasi della Fondazione Nomisma Terzo Settore - Bologna uscita dalle evidenze delle partecipazioni in enti "non profit".

5.3.2.2 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per Euro 26.146.073 (Euro 45.663.997 nel 2007).

Le scelte di investimento nel portafoglio della Fondazione

Le criticità evidenziate dai mercati finanziari a partire dalla metà del 2007 e i timori sulle conseguenze che tale situazione poteva produrre sull'economia reale, si sono riflesse sulle scelte di asset allocation del portafoglio finanziario della Fondazione. In particolare, la Fondazione ha provveduto a ridurre le componenti direzionali maggiormente esposte alla congiuntura dei mercati, sostituendole con strumenti finanziari ritenuti meno volatili. Pertanto, al 31.12.2008 l'assetto degli investimenti della Fondazione risultava costituito in misura preponderante da strumenti di tipo core, mentre la componente satellite è stata notevolmente ridimensionata fino a costituire una parte marginale del complesso degli investimenti liberi.

In particolare, rivestiva una parte importante del portafoglio finanziario della Fondazione la componente monetaria (rappresentata dalla liquidità in conto corrente e dai Pronti Contro Termine) passata dal 15,4% del 2007 al 67,9% del 2008. Questa scelta ha consentito di beneficiare di rendimenti del mercato monetario mediamente sostenuti nel corso del 2008, a seguito della crisi di liquidità e della difficoltà degli istituti di credito a finanziarsi sul mercato interbancario, a fronte di un rischio dell'investimento contenuta. La componente obbligazionaria è stata solo moderatamente incrementata (è passata dal 20,8% del 2007 al 24,3% del 2008), tramite l'acquisto di obbligazioni societarie con profilo rendimento rischio interessante, selezionati tra emissioni ad elevato merito di credito (Investment Grade) e a breve durata residua. Tale allocazione è stata accompagnata dalla riduzione delle componenti ritenute più rischiose perchè esposte alla

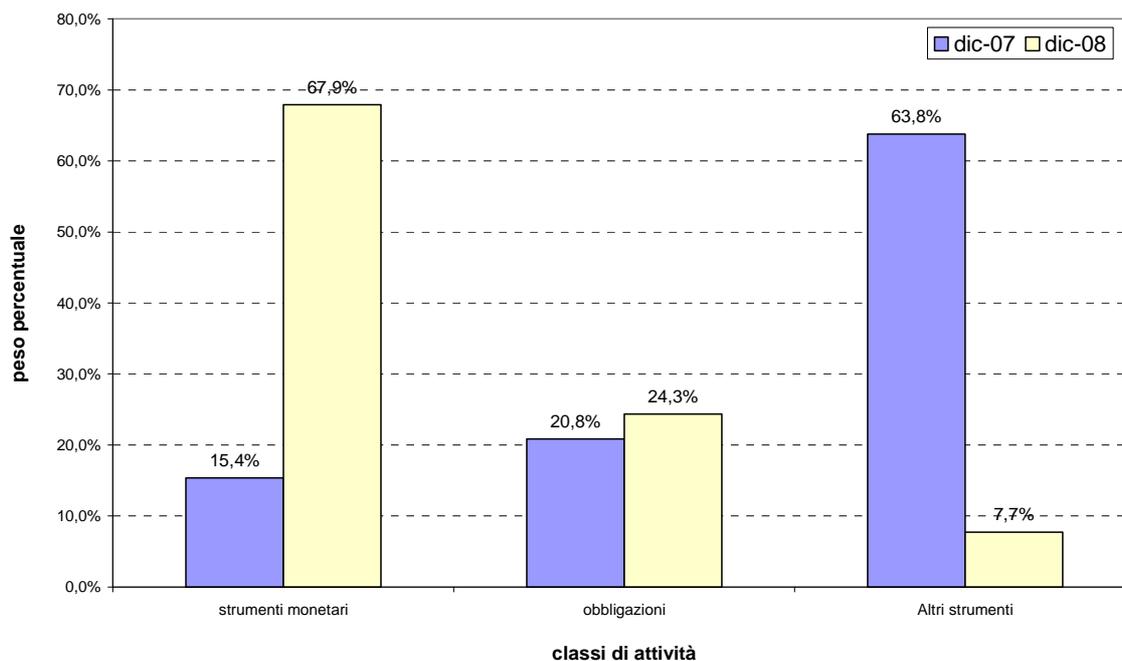
dinamica dei mercati finanziari (passata dal 63,8% del 2007 al 7,7% del 2008). A tal fine si è provveduto a dismettere tutti i fondi/sicav presenti in portafoglio, sia azionari che obbligazionari, mantenendo unicamente il Fondo Hedge Pioneer Momentum Master in quanto presentava obiettivi di rendimento positivi e decorrelati dalla dinamica del mercato.

In sintesi, la politica degli investimenti finanziari della Fondazione nel 2008 si è attenuta alla massima prudenza, uscendo via via da tutte le posizioni che si rivelavano più rischiose e utilizzando la liquidità per impieghi a breve che, come specificato, è stata particolarmente remunerativa nella prima parte dell'anno.

Queste scelte sono risultate complessivamente premianti ed hanno consentito alla Fondazione di conseguire nel 2008 un rendimento positivo, pur nelle generali difficoltà evidenziate dal mercato.

Al tempo stesso, la modifica dell'allocazione del portafoglio ha consentito di ridurre la volatilità dei rendimenti e di mantenere il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità) al 2,79%, quindi al di sotto del limite del 3% fissato dal CDA della Fondazione.

Fig. 1: Evoluzione dell'asset allocation del portafoglio finanziario della Fondazione



La composizione del portafoglio titoli non immobilizzato e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2008) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2008	Valori di bilancio 2007
1) Titoli di debito:	19.846.054	11.238.216
CCT 1/4/2008	0	2.201.540
CCT 1/9/2008	0	3.132.755
CCT 1/4/2009	0	5.011.000
CCT 1/12/2009 (apporto Fondazione Opere Pie)	418.488	422.268
BTP 1.11.2029 (apporto Fondazione Opere Pie)	0	220.197
BTP 1.2.2019 (apporto Fondazione Opere Pie)	0	250.456
Cassa Risparmio Ferrara t. v. 13/7/2009	990.990	0
Monte Paschi Siena 5% 25/10/2012	2.031.420	0
UniCredit 4,875% 12/02/2013	1.995.902	0
Popolare Vicenza 5,25% 29/10/2012	1.003.730	0
Banco Popolare 5,75% 4/7/2010	5.054.662	0
UBS 4,625% 01/06/2010	1.522.487	0
Monte Paschi Siena 6% 20/06/2011	1.340.872	0
Edison 5,125% 10.12.2010	1.517.595	0
KPN 4,50% 21.7.2011	1.981.728	0
GE CAP 4,375% 30.3.2011	1.988.180	0
2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:	6.300.019	34.425.781
Pioneer Momentum Masters (*)	6.300.019	7.858.209
Pioneer Global Ethical	0	879.095
Euro Q Fund 90	0	3.014.198
Pioneer Global Select	0	1.834.483
JPM Global Convert. Acc	0	5.621.759
Pioneer Euro Strategic Bond	0	5.156.873
Pioneer Enhanced Short Term	0	10.061.164
Totali	26.146.073	45.663.997

(*) Il Fondo ha come obiettivo un elevato rendimento che può essere o non essere correlato con il mercato finanziario tramite investimenti non tradizionali (o alternativi). Il fondo investe in altri Hedge Funds a livello mondiale, compresi quelli gestiti da Pioneer, con strategie di tipo long/short equity, event driven e global macro.

In data 30 ottobre 2008 è stato passato l'ordine di completa dismissione del Fondo: il regolamento è avvenuto con valuta 10 febbraio 2009 al prezzo di Euro 377.946,649 per ogni quota. In relazione alle nuove disposizioni contenute nell'art. 14, comma 6, lettera b) del D.L. n. 185 del 29/11/2008 e relative norme di conversione e attuazione, parte del controvalore della vendita (19,3%) è stato trattenuto a garanzia e depositato in un fondo appositamente costituito denominato "Pioneer Momentum Master Side Pocket" di cui la Fondazione detiene n. 13,448 quote.

L'adeguamento del portafoglio titoli al valore di mercato, quest'ultimo determinato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2008, ha determinato le seguenti rettifiche di valore:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di bilancio 2008	Rettifiche di valore
1) Titoli di debito:	19.413.147	19.846.054	
CCT 1/12/2009	422.268	418.488	- 3.780
Cassa Risparmio Ferrara t. v. 13/7/2009	999.499	990.990	- 8.509
Monte Paschi Siena 5% 25/10/2012	1.929.554	2.031.420	101.866
UniCredit 4,875% 12/02/2013	1.924.706	1.995.902	71.196
Popolare Vicenza 5,25% 29/10/2012	958.357	1.003.730	45.373
Banco Popolare 5,75% 4/7/2010	5.000.000	5.054.662	54.662
UBS 4,625% 01/06/2010	1.508.094	1.522.487	14.393
Monte Paschi Siena 6% 20/06/2011	1.313.657	1.340.872	27.215
Edison 5,125% 10.12.2010	1.483.950	1.517.595	33.645
KPN 4,50% 21.7.2011	1.918.102	1.981.728	63.626
GE CAP 4,375% 30.3.2011	1.954.960	1.988.180	33.220
2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.823.888	6.300.019	
Pioneer Momentum Masters	7.823.888	6.300.019	- 1.523.869
Totali			
Totale svalutazioni			-1.536.158
Totale rivalutazioni			445.196
Imposta 12,5% accantonata (capital gains)			- 55.649
Rettifiche di valore nette			1.146.611

Le variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati non affidati in gestione patrimoniale individuale, sono esposti nella seguente tabella:

Esistenze iniziali (*)	45.663.997
Aumenti:	
Acquisti	29.242.703
Riprese di valore e rivalutazioni	445.196
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	47.142.040
Rettifiche di valore	1.536.158
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
Altre variazioni (risultato netto della negoziazione)	527.625
Rimanenze finali	26.146.073

(*) di cui Euro 892.921 sono relativi all'apporto della Fondazione Opere Pie del Monte

5.3.3 I crediti

La voce “Crediti” esposta in bilancio per Euro 34.555.800 (Euro 18.127.169 nel 2007) è così composta:

- Crediti d'Imposta anno 1997	109.582
- Credito IRPEG ex Fondazione Opere Pie chiesto a rimborso	3.736
- Crediti per operazioni di pronto contro termine	34.398.604
- Crediti verso Erario per acconti TFR personale dipendente	3.719
- Crediti verso Erario per acconti IRES ex Fondazione Opere Pie	1.746
- Credito per recupero spese personale distaccato	7.501
- Crediti per retrocessioni commissioni su investimenti 2008	15.077
- Altri crediti	15.835
Totale voce	34.555.800

Il dettaglio delle operazioni di pronti contro termine in essere e i relativi rendimenti è il seguente:

- operazione di Euro 14.191.908 scadenza 30 gennaio 2009 tasso netto del 4,59%;
- operazione di Euro 9.999.985 scadenza 30 gennaio 2009 tasso netto del 4,22%;
- operazione di Euro 10.206.711 scadenza 23 marzo 2009 tasso netto del 4,80%.

Sul tema crediti d'imposta occorre dare conto che in data 22 gennaio 2009 sono state depositate dalla Corte di Cassazione a sezioni Unite numerose sentenze, tutte concordi nel negare la spettanza in capo alle fondazioni bancarie dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 (aliquota IRPEG - IRES dimezzata). Ciò renderà assai improbabile un risultato positivo dei contenziosi ancora pendenti innanzi alla stessa Corte di Cassazione. Attualmente è in corso anche un'attività di coordinamento tra le varie fondazioni bancarie da parte dell'ACRI, volta a valutare, tra l'altro, il comportamento da assumere nei contenziosi ancora pendenti. Pertanto, per rappresentare quanto esposto, è stata stornata l'evidenza dei crediti d'imposta scaturenti dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 e le relative contropartite evidenziate nella voce Fondi per rischi ed oneri del passivo.

Nelle successiva tabella si fornisce un quadro riepilogativo della situazione del contenzioso fiscale della Fondazione:

Anno imposta	Comportamento seguito	Contenzioso	Effetti Contenzioso	Possibili Oneri
1992	Pagato imposte con aliquota IRPEG ridotta	Accertamento	Pagata cartella per applicazione aliquota IRPEG intera	0
1993	Nessun pagamento; applicata aliquota IRPEG ridotta	Accertamento	Pagata cartella per applicazione aliquota IRPEG intera. Credito chiesto a rimborso: Euro 131.701	0
1994	Nessun pagamento; applicata aliquota IRPEG ridotta	Nessuno	Fatto sollecito di rimborso di Euro 203.756	0
1995	Nessun pagamento; applicata aliquota IRPEG ridotta	Accertamento	Nessun pagamento. Credito chiesto a rimborso: Euro 407.180	7.520
1996	Pagato con aliquota IRPEG intera; presentata dichiarazione integrativa con applicazione aliquota IRPEG ridotta per chiedere rimborso	Accertamento	Nessun pagamento dovuto ma solo rinuncia al credito chiesto a rimborso di Euro 1.938.012	0
1997	A credito con applicazione aliquota IRPEG intera; presentata dichiarazione integrativa con applicazione aliquota IRPEG ridotta per chiedere rimborso	Accertamento	Nessun pagamento dovuto ma solo rinuncia al credito chiesto a rimborso con la dichiarazione integrativa: Euro 335.400. Il credito emergente dalla dichiarazione effettuata con l'applicazione dell'aliquota intera dovrebbe essere comunque rimborsato	0
1998	A credito con applicazione aliquota IRPEG intera; presentata dichiarazione integrativa con applicazione aliquota IRPEG ridotta per chiedere rimborso	Accertamento	Nessun pagamento dovuto ma solo rinuncia al credito chiesto a rimborso con la dichiarazione integrativa: Euro 906.012. Il credito emergente dalla dichiarazione effettuata con l'applicazione dell'aliquota intera è stato già utilizzato	0
				7.520

5.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 20.993.249 (Euro 4.365.990 nel 2007) è composta da disponibilità di cassa per Euro 1.570 e da disponibilità sui rapporti di c/c per Euro 20.991.679. Tali rapporti sono relativi a:

- rapporti di conto corrente ordinario con UniCredit Banca: saldo a credito Euro 546.397 (Euro 1.297.716 nel 2007);
- rapporto di conto corrente ordinario con UniCredit Private Banking: saldo a credito Euro 278.076 (Euro 3.064.702 nel 2007);
- rapporto di conto corrente vincolato con Mediobanca: saldo a credito Euro 20.085.640. Si tratta di un rapporto vincolato acceso a garanzia dell'impegno di sottoscrizione di titoli convertibili in azioni ordinarie UniCredit S.p.A. (Cashes). Il collocamento delle obbligazioni è stato perfezionato il 23 febbraio 2009 e la Fondazione ha sottoscritto obbligazioni per nominali euro 20.000.000, convertibili in n. 6.487.188 azioni ordinarie di UniCredit S.p.A. sulla base del prezzo di conversione fissato in Euro 3,083;
- rapporti di conto corrente con la Cassa di Risparmio di Ferrara, con la Banca Aletti (Gruppo Banco Popolare), con il Credito Emiliano e con la Banca Popolare dell'Emilia accesi in corso d'anno per l'operatività in pronti contro termine: saldi a credito per complessivi Euro 81.567.

5.3.5 Le altre attività

La voce, esposta in bilancio per Euro 379.783 (Euro 373.113 nel 2007) è totalmente composta dalle prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna (perizie, valutazioni sull'utilizzo, ecc.); l'immobile, denominato "Palazzo Rasponi delle Teste", il cui acquisto si prevede venga perfezionato nel corso del 2009.

5.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 987.341 (Euro 199.330 nel 2007) è così composta:

	Importo	Totali
1) Ratei attivi		956.422
di cui:		
Su strumenti finanziari non immobilizzati	455.717	
Su operazioni di pronti contro termine	500.705	
2) Risconti attivi		30.919
Su spese di competenza 2009		
Totali		987.341

5.4 Voci del passivo patrimoniale

5.4.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 206.906.933 (Euro 192.655.592 nel 2007, di cui Euro 951.532 sono relativi al Fondo di dotazione dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte) e si è incrementato del 7,40% rispetto al precedente esercizio; i movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono di seguito riportati:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 8.142.537;
- all'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio di Euro 6.106.902;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2008 di Euro 1.901.

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva integrità del patrimonio	Avanzi portati a nuovo	Avanzo di esercizio	Totali
Saldo al 31.12.2007	13.517.299	137.671.759	31.710.403	9.700.022	31.832	24.278	192.655.593
Movimenti 2008:							
Apporti			8.142.537	6.106.902			14.249.439
Giroconti					24.278	- 24.278	0
Avanzo d'esercizio						1.901	1.901
Saldo al 31.12.2008	13.517.299	137.671.759	39.852.940	15.806.924	56.110	1.901	206.906.933

5.4.2 I fondi per l'attività della Fondazione

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 10.189.246 (Euro 8.801.611 nel 2007) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 4.980.000 (Euro 3.000.000 nel 2007). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.486.695 (Euro 2.433.179 nel 2007);

- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 239.624 (euro 390.922 nel 2007);
- **Altri fondi:** Euro 3.482.927 (Euro 2.977.510 nel 2007). Si tratta degli stanziamenti effettuati dalla Fondazione a favore del **“Progetto Sud”**.

Nella seguente tabella sono riportati i movimenti dei fondi a disposizione per l'attività istituzionale:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	2.433.179	390.922
- accantonamenti 2008	496.059	40.000
- revoche parziali o totali di erogazioni	61.602	5.334
- disponibilità da altri fondi del passivo	1.800	
- erogazioni deliberate nell'esercizio	- 1.505.945	- 196.632
Rimanenze finali	1.486.695	239.624

I fondi per il “Progetto Sud” ammontano a Euro 3.482.927 e comprendono:

- la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I. con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita appunto di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: altri fondi del passivo;
- l'accantonamento di una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato (determinato nella misura prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 punto 9,7) pari a Euro 1.085.672, in attesa che l'Acri determini l'effettivo importo dovuto dalla Fondazione a seguito dell'accordo del 22 ottobre 2008, di cui si è già accennato in precedenza;
- il residuo della ripartizione dell'accantonamento 2007, effettuato sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI in data 27 novembre 2008, pari a Euro 261.500; tali disponibilità sono state prudenzialmente lasciate tra i fondi a disposizione per l'attività d'istituto “Progetto Sud”, proprio per far fronte ad un'eventuale necessità di conguagliare la somma accantonata nel corrente esercizio rispetto a quanto risulterà dal riparto effettuato dall'ACRI nel 2009.

Per completezza di argomento si evidenzia l'intera ripartizione dell'accantonamento 2007 per il Progetto Sud a seguito dei nuovi accordi stipulati in data 22 ottobre 2008:

- al fondo speciale per il Volontariato: Euro 126.806 (Regione Puglia);
- al fondo per lo sviluppo del Volontariato meridionale: Euro 266.270 (Regione Campania);
- alla Fondazione per il Sud: Euro 187.179;
- alle disponibilità erogative della Fondazione: Euro 261.500.

Il fondo, nel corso del 2008 ha avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	2.977.510
Accantonamento 2008	1.085.672
Ripartizione accantonamento 2007:	
- al fondo speciale per il Volontariato (ex L. 266/91)	- 126.806
- al fondo per il sostegno del Volontariato delle regioni meridionali	- 266.270
- alla Fondazione per il Sud	- 187.179
Rimanenze finali	3.482.927

5.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 967.838 (Euro 4.879.646 nel 2007) è così composta:

Fondo crediti d'imposta	0
Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi (*)	55.988
Fondo oneri fiscali	133.711
Fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti	708.200
Fondo imposte 12,5% sugli investimenti finanziari	59.503
Fondo imposte (IRES IRAP)	4.436
Fondo spese immobile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte	6.000
Totale	967.838

Il **Fondo Crediti d'Imposta**, originariamente iscritto in bilancio come contropartita dei crediti d'imposta iscritti nella voce dell'attivo patrimoniale "I crediti" per Euro 3.813.620, è stato completamente azzerato, a seguito del deposito, avvenuto in data 22 gennaio 2009 da parte della Corte di Cassazione a sezioni Unite, di numerose sentenze, tutte concordi nel negare la spettanza in capo alle fondazioni bancarie dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 (aliquota IRPEG - IRES dimezzata). Ciò renderà assai improbabile un risultato positivo dei contenziosi ancora pendenti innanzi alla stessa Corte di Cassazione. Pertanto si è ritenuto di procedere con lo storno delle evidenze contabili inerenti la tematica in oggetto.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella voce "I crediti" dell'attivo.

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.989; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.989) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepite dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4.10.1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo, venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al

1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ne ha chiesto il rimborso.

Il Fondo Oneri fiscali, ammonta a Euro 133.711 e si incrementa di Euro 1.140 per effetto della sistemazione delle partite contabili di evidenza del contenzioso IRPEG di cui si accennato in precedenza. In dettaglio:

- Euro 117.701 sono relativi ad un fondo costituito a seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata); in questo fondo sono stati prudenzialmente accantonati i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta 1994 e 1995 (anni in cui è stata applicata l'agevolazione sopra menzionata).
- Euro 16.010 sono relativi ad un accantonamento effettuato nel 1994 a fronte di un eventuale accertamento fiscale inerente la vendita di terreni ("Fondo Genovese") da parte dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte.

Il Fondo per la Cassa Depositi e Prestiti, ammonta a Euro 708.200 (Euro 564.200 nel 2007). E' un fondo prudenzialmente costituito a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008, risultati superiori al minimo garantito (tasso di inflazione in aggiunta ad un tasso pari la 3%). Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009). Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento.

Il Fondo imposte sugli investimenti finanziari, ammonta a Euro 59.503 (Euro 299.821 nel 2007) e rappresenta l'onere fiscale corrente e differito (12,50%), sugli utili realizzati e sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

- Rimanenze iniziali	299.821
- Accantonamento 2008 sulle rivalutazioni effettuate	55.649
- Accantonamento 2008 sulle vendite effettuate	3.854
- Pagamenti effettuati nel 2008	- 165.238
- Eccedenze fondi (a sopravvenienze attive)	- 134.583
- Rimanenze finali	59.503

Il Fondo imposte, ammonta a Euro 4.436 (Euro 3.739 nel 2007) rappresenta il debito residuo per l'IRAP dovuta per l'anno 2008; per quanto attiene la determinazione delle **imposte** dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, qual è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del

dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa Euro 603.000. Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali che hanno di fatto azzerato il sopraevidenziato carico fiscale, pertanto nulla è stato accantonato.

Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

	IRES	IRAP	TOTALE
Rimanenze iniziali	0	3.739	3.739
Apporto da fusione Fondazione Opere Pie del Monte	3.707	0	3.707
- Pagamento saldo imposte 2007	- 3.707	- 3.738	- 7.445
- Accantonamento 2008	0	61.040	61.040
- Acconti versati nel 2008	0	- 56.604	- 56.604
- Eccedenze fondi (a sopravvenienze attive)	0	- 1	- 1
- Rimanenze finali	0	4.436	4.436

Il Fondo spese immobile di proprietà proviene dalla incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte e ammonta a Euro 6.000. Il fondo era stato costituito per far fronte a impreviste spese di manutenzione straordinaria (Euro 6.000 nel 2007).

5.4.4 Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 158.683 (Euro 145.271 nel 2007), si è così movimentato:

- Rimanenza iniziali	145.271
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo previdenziale integrativo esterno	- 29.713
- Versamento imposta sostitutiva (D.Lgs. 47/2000)	- 485
- Accantonamento 2008	43.610
- Rimanenza finale	158.683

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dodici dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

5.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate sono esposte in bilancio per Euro 21.984.039 (Euro 16.198.061 nel 2007) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 17.944.597;

- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 3.326.019;
- erogazioni deliberate per il “Progetto Sud” (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell’ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 713.423.

La movimentazione dell’esercizio è di seguito riportata:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	14.086.835	1.664.073
Delibere 2008:		
- su disponibilità dell’esercizio	18.575.531	3.198.409
- su disponibilità dei fondi a disposizione	1.505.945	196.632
Erogazioni liquidate su delibere 2008:		
- su disponibilità dell’esercizio	- 6.563.202	- 461.927
- su disponibilità dei fondi a disposizione	- 476.524	- 55.816
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 9.122.386	- 1.210.018
Revoche parziali o totali di erogazioni	- 61.602	- 5.334
Rimanenze finali	17.944.597	3.326.019

Per quanto attiene le erogazioni deliberate per il “Progetto Sud”, le somme da erogare sono relative alla ripartizione degli accantonamenti relativi agli esercizi 2005 (ex quota indisponibile accantonamento per il Volontariato), 2006 e 2007. La ripartizione degli accantonamenti effettuati viene determinata dall’ACRI sulla base degli accordi previsti nel protocollo d’intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005. Le movimentazioni intervenute in corso d’anno sono le seguenti:

Rimanenza al 31.12.2007	447.153
- pagamenti effettuati nell’esercizio	- 187.179
- ripartizione accantonamento 2007:	
- al fondo per il sostegno del Volontariato delle regioni meridionali	266.270
- alla Fondazione per il Sud	187.179
Rimanenza al 31.12.2008	713.423

5.4.6 Il fondo per il volontariato

Il Fondo, costituito nel 1992 a seguito dell’emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.134.557 (Euro 1.816.089 nel 2007). L’accantonamento relativo all’esercizio 2008 è stato effettuato secondo le disposizioni contenute nel punto 9.7 dell’ Atto di Indirizzo 19.4.2001.

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenza iniziale	1.816.089
Somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	- 894.010
Protocollo d'intesa 5 ottobre 2005 "Progetto Sud": quota parte dell'accantonamento anno 2007	126.806
Accantonamento 2008	1.085.672
Rimanenza finale	2.134.557

Il dettaglio delle somme assegnate in corso d'anno è il seguente:

Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna	153.597
Associazione C. S. V. di Ferrara	79.920
Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena	90.005
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena	111.595
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	103.380
Associazione S. V. E. P. di Piacenza	76.237
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	81.954
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	85.915
Associazione Volontarimini di Rimini	72.325
Comitato di gestione	39.082
Totale	894.010

5.4.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 633.222 (Euro 898.577 nel 2007), comprende:

Fornitori	243.087
Fatture da ricevere	43.840
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding S.p.A.	40.800
Contribuzione spese a favore progetto C.N.A.	50.000
Oneri da liquidare a personale dipendente	47.670
Ritenute IRPEF, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	190.989
Partite varie	16.836
Totale voce	633.222

5.5 Conti d'ordine

5.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 33.773.835 (Euro 23.944.303 nel 2007), è così composta:

- Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
- Titoli a custodia	22.843.063
- Partecipazioni a custodia	10.430.772
Totale	33.773.835

(*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

5.5.2 Garanzie e impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 7.479.240 (Euro 3.544.500 nel 2007), comprende impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2007 e il 2012.

Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni assunti:

Settore	2009	2010	2011	2012	Totale
Arte, attività e beni culturali	1.247.000	272.000	50.000	50.000	1.619.000
Salute pubblica	200.000	200.000	-	-	400.000
Ricerca scientifica e tecnologica	25.000	-	-	-	25.000
Assistenza anziani	170.000	170.000	-	-	340.000
Sviluppo locale	745.240	520.000	115.000	-	1.380.240
Famiglia e valori connessi	355.000	320.000	-	-	675.000
Crescita e formazione giovanile	40.000	-	-	-	40.000
Progetti strategici: Immigrati	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Progetti strategici: Ravenna	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Progetti strategici: Archivi	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Totali	5.782.240	1.482.000	165.000	50.000	7.479.240

5.6 Il Conto Economico

5.6.1 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a Euro 42.469.778 (Euro 34.153.271 nel 2007); in dettaglio:

	2008	2007
Carimonte Holding S.p.A.	42.157.908	33.845.391
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (*)	260.000	260.000
UniCredito Italiano S.p.A.	51.870	47.880
Totale voce dividendi	42.469.778	34.153.271

(*) a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2007, superiori al minimo garantito dalla società, è stato effettuato un accantonamento prudenziale per Euro 144.000. Le disposizioni contenute nello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti prevedono che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009). Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento.

5.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati

La voce esposta in bilancio per Euro 2.841.821 (Euro 565.550 nel 2007) comprende:

	2008	2007
a) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: interessi su titoli di Stato (al netto della ritenuta 12,5%)	842.225	251.006
b) interessi su operazioni di pronti contro termine (al netto delle ritenute del 12,50%)	1.395.455	38.587
c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: interessi su rapporti di c/c accesi presso UniCredit Banca S.p.A. (al netto della ritenuta 27%)	604.141	275.987
Totale voce	2.841.821	565.550

5.6.3 La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto negativo di Euro 1.146.611 (valore netto positivo di Euro 297.958 nel 2007), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2008).

L'adeguamento del portafoglio titoli al valore di mercato ha comportato le seguenti riprese di valore e rivalutazioni:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di bilancio 2008	Rettifiche di valore
1) Titoli di debito:	19.413.147	19.846.054	
CCT 1/12/2009	422.268	418.488	- 3.780
Cassa Risparmio Ferrara t. v. 13/7/2009	999.499	990.990	- 8.509
Monte Paschi Siena 5% 25/10/2012	1.929.554	2.031.420	101.866
UniCredit 4,875% 12/02/2013	1.924.706	1.995.902	71.196
Popolare Vicenza 5,25% 29/10/2012	958.357	1.003.730	45.373
Banco Popolare 5,75% 4/7/2010	5.000.000	5.054.662	54.662
UBS 4,625% 01/06/2010	1.508.094	1.522.487	14.393
Monte Paschi Siena 6% 20/06/2011	1.313.657	1.340.872	27.215
Edison 5,125% 10.12.2010	1.483.950	1.517.595	33.645
KPN 4,50% 21.7.2011	1.918.102	1.981.728	63.626
GE CAP 4,375% 30.3.2011	1.954.960	1.988.180	33.220
2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.823.888	6.300.019	
Pioneer Momentum Masters	7.823.888	6.300.019	- 1.523.869
Totali			
Totale svalutazioni			-1.536.158
Totale rivalutazioni			445.196
Imposta 12,5% accantonata (capital gains)			- 55.649
Rettifiche di valore nette			1.146.611

5.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è esposta in bilancio per un valore negativo di Euro 527.625 (valore negativo di Euro 319.785 nel 2007) è così composta:

utile netto da vendita di titoli di debito	758.093
perdite nette da vendita di parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	- 1.285.718
Totale risultato delle negoziazioni	- 527.625

5.6.5 Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per Euro 55.774 (Euro 50.302 nel 2007) ed è costituita dai fitti attivi relativi allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella, acquisito dalla Fondazione per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte. Le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale della Fondazione incorporata.

5.6.6 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.905.278 (Euro 3.230.677 nel 2007), comprende:

	2008	2007
- Compensi organi statutari	700.400	653.187
- Spese per il personale	664.969	1.084.999
- Consulenti, professionisti e collaboratori esterni	263.419	247.175
- Interessi passivi e altri oneri finanziari	318	153
- Commissioni di negoziazione	18.630	12.206
- Ammortamenti	375.305	494.450
- Accantonamenti	0	6.000
- Spese gestione immobili di proprietà	219.296	173.633
- Spese per nuovi progetti della Fondazione	172.760	174.688
- Quote associative	52.266	40.346
- Certificazioni bilancio	12.000	20.322
- Cancelleria e stampati	51.770	23.068
- Spese telefoniche	21.895	29.847
- Spese postali e di spedizione	43.306	32.961
- Libri, giornali e riviste	39.400	20.034
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	23.498	32.283
- Imposte indirette	17.659	12.722
- Assistenza tecnica informatica	59.416	38.510
- Assicurazioni beni d'arte	17.115	17.115
- Spese elaborazione stipendi	10.588	9.878
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	51.647	60.607
- Spese per Legge 626/94	12.840	2.132
- Spese di fusione per incorporazione Fondazione Opere Pie	51.443	0
- Spese inerenti l'esercizio precedente	0	24.000
- Altre	25.338	20.361
Totale spese amministrative	2.905.278	3.230.677

Composizione della voce “Compensi organi statutari”

Organi	Emolumenti corrisposti
Presidente	84.613
Consiglio di Indirizzo: 25 componenti	237.164
Consiglio di Amministrazione: 7 componenti	243.460
Collegio Sindacale: 3 componenti	98.047
Collegio Sindacale ex Fondazione Opere Pie del Monte	3.298
Premi assicurativi	33.818
Totale	700.400

Gli importi degli emolumenti corrisposti sono comprensivi di oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95).

La composizione degli Organi Statutari della Fondazione è riportato alla pagina 5 del presente bilancio.

Composizione della voce “Spese per il personale”

Retribuzioni ordinarie	566.827
Contributi previdenziali	173.891
Contributi INAIL	2.011
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	43.610
Altre spese del personale	24.530
Accantonamento oneri da liquidare al personale	9.141
Costi per previdenza integrativa	13.804
Recuperi spese: personale distaccato e convenzioni varie	- 168.845
Totale oneri per il personale	664.969

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione è composto dal Direttore Generale e da undici dipendenti. Nel corso del 2008 non sono intervenute variazioni nell'organico.

La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il restante personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

Quadri direttivi:	2
Mansioni tipiche di ufficio Tecnico Immobili	1
Organizzazione e supporto alle attività istituzionali	1
Impiegati (*):	9
Iniziative culturali ed esterne	2
Attività istituzionali e amministrative	4
Attività di segreteria di Presidenza e Direzione	1
Attività di segreteria generale	1
Attività assistenza ufficio Tecnico e gestione sistemi informatici	1
totale	11
(*) di cui n. 1 part-time	

Le spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne

Le spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne ammontano a Euro 263.419, e registrano un incremento di Euro 16.244 rispetto al precedente esercizio (Euro 247.175).

Tra le principali spese si evidenziano:

- Euro 40.800 per spese di assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

In particolare sono contemplate le seguenti attività:

- gestione della contabilità ivi compresi gli incassi e i pagamenti;
 - gestione finanziaria (garantisce la necessaria copertura dei flussi monetari in uscita);
 - stesura della bozza del bilancio di previsione, del consuntivo e dell'inventario;
 - esecuzione degli adempimenti fiscali sia in qualità di soggetto che di sostituto d'imposta.
- Euro 49.920 relative ai compensi corrisposti a Prometeia per l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio;
 - Euro 35.034 per spese relative all'attività di consulenza nell'organizzazione delle attività di comunicazione e "media-relation";
 - Euro 59.420 di spese per collaborazioni inerenti l'attività istituzionale;
 - Euro 22.032 di spese per consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetto inerenti l'attività istituzionale della Fondazione;
 - Euro 9.792 di spese per stime inerenti possibili acquisizioni immobiliari;
 - Euro 10.200 di spese per consulenza giuridico organizzativa per adeguamento al D.L. 231/2001.

5.6.7 Gli accantonamenti (Cassa Depositi e Prestiti)

La voce è esposta in bilancio per Euro 144.000 (Euro 158.000 nel 2007); si tratta di un accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti nel 2008 dalla Cassa Depositi e Prestiti, rispetto al minimo garantito. Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso. Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento.

5.6.8 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce è esposta in bilancio per Euro 21.773.941 (Euro 15.895.573 nel 2007); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento scelti dalla Fondazione è il seguente:

Settori	Numero	Importi	Totali
Arte, attività e beni culturali	210	7.492.436	
Assistenza agli anziani	17	2.412.000	
Ricerca scientifica e tecnologica	34	1.663.250	
Salute pubblica	26	1.438.500	
Sviluppo locale	42	1.615.557	
Totale parziale	329		14.621.743
Progetti strategici	4		3.953.788
Totale erogazioni settori rilevanti	333		18.575.531
Crescita e formazione giovanile	53	2.120.248	
Patologia e disturbi psichici e mentali	9	215.000	
Famiglia e valori connessi	25	863.161	
Totale erogazioni settori ammessi	87		3.198.409
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	420		21.773.940

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 5.997.888 e a progetti propri per Euro 15.776.052.

	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	6.582.436	910.000	7.492.436
Assistenza agli anziani	1.412.000	1.000.000	2.412.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.663.250	-	1.663.250
Salute pubblica	1.438.500	-	1.438.500
Sviluppo locale	1.481.457	134.100	1.615.557
Progetti strategici	-	3.953.788	3.953.788
Totale settori rilevanti	12.577.643	5.997.888	18.575.531
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	2.120.248	-	2.120.248
Patologia e disturbi psichici e mentali	215.000	-	215.000
Famiglia e valori connessi	863.161	-	863.161
Totale settori ammessi	3.198.409	-	3.198.409
Totali	15.776.052	5.997.888	21.773.940
Percentuali	72,45%	27,55%	

I principali progetti propri della Fondazione sono:

- Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (*)		1.000.000
- Nuovo Polo scolastico per l'infanzia "Lama Sud" (**)		134.100
- Progetti strategici		3.953.788
- Sei Più	1.000.000	
- Bella Fuori	953.788	
- Archivi	1.000.000	
- Ravenna	1.000.000	
- Oratorio San Filippo Neri		160.000
- Iniziative Culturali Proprie:		750.000
tra le principali, si segnalano le seguenti:		
- Rassegna "Musicando 2008"	290.330	
- Pubblicazione libri	77.262	
- Attività culturali con Associazioni bolognesi	60.100	
- Lo Schermo sul leggio	59.495	
- Mostra Ciangottini	54.000	
- Altre mostre	48.106	
- Concerti in Oratorio	41.932	
- Centro Studi "Monti di Pietà"	22.536	
- Centro Studi Ravenna	20.000	

(*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

(**) il progetto, realizzato assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, vede la realizzazione diretta dell'intervento da parte delle due Fondazioni.

Le erogazioni deliberate e liquidate nel 2008 sulle disponibilità dell'esercizio ammontano a Euro 7.025.129 mentre quelle deliberate ancora da liquidare ammontano a Euro 14.748.811; in dettaglio:

	Erogazioni deliberate e liquidate	Erogazioni deliberate ancora da liquidare
Settori rilevanti:		
Arte, attività e beni culturali	2.765.986	4.726.450
Assistenza agli anziani	1.153.500	1.258.500
Ricerca scientifica e tecnologica	593.094	1.070.156
Salute pubblica	253.289	1.185.211
Sviluppo locale	428.280	1.187.277
Progetti strategici	1.369.053	2.584.735
Totale settori rilevanti	6.563.202	12.012.329
Settori ammessi:		
Crescita e formazione giovanile	133.108	1.987.140
Patologia e disturbi psichici e mentali	5.000	210.000
Famiglia e valori connessi	323.819	539.342
Totale settori ammessi	461.927	2.736.482
Totali	7.025.129	14.748.811

5.6.9 L' accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 1.085.672 (Euro 841.755 nel 2007); l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 32.570.146, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153, pari a Euro 16.285.073.

Nella seguente tabella vengono riassunti i criteri per la determinazione dell'accantonamento al fondo speciale per il volontariato:

Avanzo dell'esercizio	40.712.683
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 8.142.537
Residuo disponibile per le erogazioni	32.570.146
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto	- 16.285.073
Importo su cui determinare l'accantonamento	16.285.073
Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	1.085.672

5.6.10 L' accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 3.601.731 (Euro 3.793.183 nel 2007), è così composta:

- Euro 1.980.000 al fondo stabilizzazione erogazioni.
Il fondo stabilizzazione erogazioni è stato integrato con l'obiettivo di coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione in modo tale da non intaccare la possibilità di eseguire nei prossimi anni l'attività istituzionale secondo i piani delineati nei documenti programmatici;
- Euro 496.059 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2008);
- Euro 40.000 al fondo per le erogazioni nei settori ammessi (destinato alle erogazioni che caratterizzavano l'attività istituzionale dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte previste per il 2008);
- Euro 1.085.672 al "Fondo Progetto Sud". L'accantonamento di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005 (Progetto Sud), è stato effettuato in modo analogo agli anni precedenti, come suggerito dall'ACRI con lettera datata 11 febbraio 2009, e quindi di importo pari a quello effettuato per il fondo speciale per il volontariato ex art. 15 L. 266/91: Euro 1.085.672. I nuovi accordi intercorsi in sede nazionale (accordo del 22 ottobre 2008) hanno stabilito in cifra fissa l'ammontare dell'extra accantonamento del 2008 e del 2009, per un valore complessivo di 40 milioni di euro per ciascun anno. La quota a carico delle Fondazioni verrà individuata in sede nazionale, così come per il 2007, ripartendo i 40 milioni da conferire in

proporzione al valore dell'1/15 rispettivamente accantonato da ogni fondazione ai sensi dell'articolo 15 L. 266/91. Detto calcolo sarà effettuato quando saranno resi noti i bilanci di tutte le Fondazioni e, quindi, successivamente alla chiusura dei bilanci stessi. Pertanto nel corso del 2009 sarà possibile un conguaglio dell'accantonamento effettuato nel corrente esercizio, una volta che l'ACRI determinerà la quota esatta di competenza della Fondazione

5.6.11 L' accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento effettuato, pari a euro 6.106.902 (euro 4.734.874 nel 2007), corrisponde al 15% dell'avanzo dell'esercizio 2007, ed è destinato ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione. L'accantonamento, non obbligatorio, è stato effettuato previsto nella misura massima consentita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro n. 19.694 del 11 marzo 2009.

5.7 ALTRE INFORMAZIONI

5.7.1 Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato "IAS 24".

Per "operazione con parte correlata" si intende far riferimento al trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Definizione di "parte correlata"

Per "parte correlata" si intende far riferimento a:

- a) le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
 - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l'universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
 - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) le società collegate dell'impresa che redige il bilancio;
- c) le joint venture partecipate dall'impresa che redige il bilancio;
- d) i dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli Amministratori e Direttori Generali;
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e d);
- f) le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;

- g) i fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

Le “operazioni con parti correlate”

Nel corso del 2008 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “4.5.5 Gli oneri” della presente nota integrative e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

6.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2008

Fonti	
Disponibilità liquide iniziali	4.365.990
Accantonamenti per le erogazioni	21.773.940
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto:	
- Progetto Sud	1.085.672
- Fondo stabilizzazione erogazioni	1.980.000
- Attività istituzionali nei settori rilevanti e ammessi	536.059
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	1.085.672
Ammortamenti	375.305
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	43.610
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	61.040
- Cassa Depositi e Prestiti	144.000
- Imposte 12,5% sugli strumenti finanziari non immobilizzati	59.503
Incremento dei ratei e risconti passivi	
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	18.426.962
Svalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati	1.090.962
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari immobilizzati	1
Incremento del patrimonio	14.251.341
Totale	65.280.057
Impieghi	
Erogazioni effettuate: attività istituzionale	17.889.873
Erogazioni effettuate: Progetto Sud	187.179
Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	620.019
Investimenti per immobilizzazioni finanziarie	3.000.000
Incremento delle altre attività	6.670
Incremento dei crediti	16.428.631
Incremento dei ratei e risconti attivi	788.011
Decremento dei ratei e risconti passivi	2.311
Decremento passività	263.555
Utilizzo Fondi:	
Fondo per il Volontariato	894.010
Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	30.198
Fondo per rischi ed oneri	4.176.351
Disponibilità liquide finali	20.993.249
Totale	65.280.057

6.2 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007 RETTIFICATO A SEGUITO DELL'AVVENUTA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA FONDAZIONE OPERE PIE DEL MONTE (FOPM) NELLA FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA (FMBR)

ATTIVO		F M B R	F O P M	Totale 2007 rettificato
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.583.325	97.663	9.680.988
	a) beni immobili	8.259.859	97.663	8.357.522
	di cui:			
	- beni immobili strumentali	8.259.859	0	8.259.859
	b) beni mobili d'arte	1.025.449	0	1.025.449
	c) beni mobili strumentali	286.785	0	286.785
	d) altri beni	11.232	0	11.232
2	Immobilizzazioni finanziarie	146.986.571	0	146.986.571
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	0	2.135.755
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo	0	0	0
	b) altre partecipazioni	139.850.816	0	139.850.816
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo	0	0	0
	d) altri titoli	5.000.000	0	5.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	44.771.076	892.921	45.663.997
	b) strumenti finanziari quotati	44.771.076	892.921	45.663.997
	di cui:			
	- titoli di debito	10.345.295	892.921	11.238.216
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	34.425.781	0	34.425.781
4	Crediti	18.120.833	6.336	18.127.169
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	14.198.772	6.336	14.205.108
5	Disponibilità liquide	4.296.208	69.782	4.365.990
6	Altre attività	367.562	5.551	373.113
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0	0
7	Ratei e risconti attivi	192.147	7.183	199.330
Totale dell'attivo		224.317.722	1.079.436	225.397.158

PASSIVO		F M B R	F O P M	Totale 2007 rettificato
1	Patrimonio netto:	191.704.060	951.532	192.655.592
	a) fondo di dotazione	12.565.766	951.532	13.517.298
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	0	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	31.710.403	0	31.710.403
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.700.022	0	9.700.022
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	31.832	0	31.832
	g) avanzo (disavanzo) residuo	24.278	0	24.278
2	Fondi per l'attività d'istituto:	8.745.651	55.960	8.801.611
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.000.000	0	3.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.433.179	0	2.433.179
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	334.962	55.960	390.922
	d) altri fondi:			
	- per il "Progetto Sud"	2.977.510	0	2.977.510
3	Fondi per rischi ed oneri	4.853.929	25.717	4.879.646
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.271	0	145.271
5	Erogazioni deliberate:	16.167.061	31.000	16.198.061
	a) nei settori rilevanti	14.086.835	0	14.086.835
	b) negli altri settori	1.633.073	31.000	1.664.073
	c) per il "Progetto Sud"	447.153	0	447.153
6	Fondo per il volontariato	1.816.089	0	1.816.089
7	Debiti	883.350	15.227	898.577
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	883.350	15.227	898.577
8	Ratei e risconti passivi	2.311	0	2.311
TOTALE PASSIVO		224.317.722	1.079.436	225.397.158

CONTI D'ORDINE	F M B R	F O P M	Totale 2007 rettificato
Beni presso terzi	23.024.303	920.000	23.944.303
Impegni di erogazione	3.544.500	0	3.544.500

6.3 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2007 RETTIFICATO A SEGUITO DELL'AVVENUTA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA FONDAZIONE OPERE PIE DEL MONTE (FOPM) NELLA FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA (FMBR)

		F M B R	F O P M	Totale 2007 rettificato
2	Dividendi e proventi assimilati:	34.153.271	0	34.153.271
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	34.153.271	0	34.153.271
3	Interessi e proventi assimilati:	528.904	36.646	565.550
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	214.938	36.068	251.006
	c) da crediti e disponibilità liquide	313.966	578	314.544
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	297.958	0	297.958
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 319.785	0	- 319.785
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati	0	- 1.500	- 1.500
9	Altri proventi: fitti attivi	0	50.302	50.302
10	Oneri:	- 3.198.589	- 32.088	- 3.230.677
	a) compensi e rimborsi spese organi statuari	- 651.206	- 1.981	- 653.187
	b) per il personale di cui: per la gestione del patrimonio	- 1.084.999	0	- 1.084.999
	c) per consulenti e collaboratori esterni	0	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 238.274	- 8.901	- 247.175
	f) commissioni di negoziazione	0	- 153	- 153
	g) ammortamenti	- 12.206	0	- 12.206
	h) accantonamenti	- 494.450	0	- 494.450
	i) altri oneri	0	- 6.000	- 6.000
		- 717.454	- 15.053	- 732.507
10 bis	Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	- 158.000	0	- 158.000
11	Proventi straordinari	318.674	2.150	320.824
13	Imposte	- 56.605	- 14.411	- 71.016
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	31.565.828	41.099	31.606.927
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 6.313.166	0	- 6.313.166
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 15.895.572	0	- 15.895.572
	a) nei settori rilevanti	- 14.319.654	0	- 14.319.654
	b) negli altri settori	- 1.575.918	0	- 1.575.918
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 841.755	0	- 841.755
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 3.756.183	- 40.000	- 3.796.183
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 1.000.000	0	- 1.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 1.712.428	0	- 1.712.428
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 202.000	- 40.000	- 242.000
	d) ad altri fondi: - per il "Progetto Sud"	- 841.755		- 841.755
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 4.734.874	0	- 4.734.874
19	Risultato dell'esercizio portato ad incremento del patrimonio	0	- 1.099	- 1.099
	Avanzo (disavanzo) residuo	24.278	0	24.278

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2008**

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della società di revisione P.R.M. Professionisti Revisori Modena S.r.l., incaricata anche del controllo contabile dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 28.5.2007, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A. Situazione patrimoniale

. Attivo	Euro	242.974.518
. Passività (voci da 2 a 8 del passivo)	Euro	36.067.585
. di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	10.189.246
. Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	Euro	206.906.933
. di cui:		
Avanzo residuo anno 2008	Euro	1.901

B. Conto economico di competenza

. Ricavi (voci 2, 3, 9 e 11)	Euro	45.502.584
. Costi inerenti l'attività finanziaria (voci 4 e 5)	Euro	- 1.674.235
. Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)	Euro	- 2.971.665
. Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti (voce 10 bis)	Euro	- 144.000
. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	Euro	- 21.773.941
. Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	- 1.085.672
. Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	- 8.142.537
. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio (voce 18)	Euro	- 6.106.902
. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	- 3.601.731
. Avanzo residuo della gestione 2008	Euro	1.901

C. Conti d'ordine

Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello
Scopo sociale:

. Titoli a custodia	Euro	22.843.063
. Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	10.430.772
. Quadri in comodato gratuito presso terzi	Euro	500.000
Totale	Euro	33.773.835

Garanzie e impegni:

. Impegni di erogazioni	Euro	7.479.240
-------------------------	------	-----------

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Rileviamo che la Fondazione ha ottemperato agli adempimenti previsti dalle leggi per l'attuazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ed ha in avanzata fase di studio la normativa di cui alla Legge 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

- a) gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- b) le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione per il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra. A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;
- c) i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2008, ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e risconti attivi su spese già liquidate nel 2008, ma di competenza dell'esercizio 2009;
- d) i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria;
- e) i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle

valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;

- f) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- g) il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
- h) il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
- i) le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate, ma ancora da liquidare; tra queste sono comprese anche le delibere assunte per interventi di rilievo e di consistente impegno economico, di carattere pluriennale.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa di avere, come di consueto, periodicamente sottoposto a verifica a campione le deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato, nel corso dell'esercizio 2008, n. 7 (sette) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo, salvo sporadiche assenze individuali giustificate, ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Bologna, 8 maggio 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

TAROZZI ERMANNINO

MANDRIOLI AMEDEO

RAGUSA MICHELE